



L'omicidio di Villa Litterio: la condanna di Cossiga

«Jerry Essan Masson vittima di spietati criminali nel paese in cui aveva cercato una dignità che gli era stata negata nelle terra d'origine... Sono parole del presidente della Repubblica Cossiga che vennero pronunciate...»

Dopo 23 anni ritrovato aereo sul Monte Bianco

Dopo ventitré anni il ghiaccio del Monte Bianco ha restituito i resti del Boeing 707 delle linee aeree indiane precipitato il 25 gennaio del 1966 con 117 persone a bordo...»

racconti dell'estate
VOCI ALL'IMBRUNIRE
Mia Costa
A PAGINA 10

DOMANI SU
CUORE
SPIETATI! Continua la revisione storica nel Pci...
SELETTIVI! Il controsesso conferma che il ministro Ferni non capiva un tubo solo l'alta velocità può sfoltire i ranghi...
POTENTI! Torna Altan insieme a Elle Kappa, Vincino, Perini, Rondino e Biagio de Giovanni

Editoriale

Il razzismo e questo mondo diviso in due

PIERO FASSINO

La tragedia che si è consumata a Villa Litterio ci pone di fronte ad una questione irrisolvibile e dirompente anche la società italiana si sta rapidamente trasformando in una società multirazziale e multiculturale...»

Giovanni Paolo II nel 50° anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale invia una lettera ai vescovi polacchi e un messaggio ai popoli e ai governi del mondo

Il Papa scuote l'Europa «Devi esportare la pace»

«Spelta all'Europa che ieri esportò la guerra, essere oggi artefice di pace» questo il senso del messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato ieri...»



Giovanni Paolo II

Radicalità cristiana

GIACOMO MARRAMAO

Costanza e Europa. È alla luce di questo binomio che vanno attentamente considerate le parole scritte ieri dal Papa e sullo sfondo delimitato da quei due termini cristianesimo e Europa...»

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO Il messaggio del Papa parte da quella tragica data dell'agosto 1939 quando la firma dell'accordo...»

A PAGINA 3

Anche con politiche di cooperazione e di sviluppo per i paesi del Terzo e Quarto mondo il carattere multirazziale e multiculturale dell'Europa è fenomeno assolutamente ir-reversibile entro il 2020 si prevede l'approdo all'Europa di alcune decine di milioni di uomini e donne di altri continenti...»

C

erto in questi giorni lo si è ripetuto spesso l'Italia è un paese democratico e tollerante...»

Marcia indietro di filoandreottiani e compagni. Forlani, imbarazzato, si difende. Ci chiede scusa anche a Cossiga. Rimini chiude ma la Dc resta in guerra

Il meeting di Ci si conclude all'insegna delle scuse a De Mita prima e ieri anche a Cossiga che aveva reagito duramente alle dichiarazioni «miserande e farneticanti» contenute nel libro bianco...»

PAOLO BRANCA ALBERTO LEISS

RIMINI Alla fine le scuse negate al presidente della Repubblica da Vittorio Sbardella...»

A PAGINA 5

Bodrato: è in crisi anche l'anticomunismo



PASQUALE CASCELLA A PAGINA 4

«Baltici attenti...» Il Pcus lancia il suo ultimatum

Ultimatum del Pcus ai «separatisti» baltici. Il Comitato centrale del partito ha diffuso un lungo comunicato che accusa i movimenti nazionalisti di aver imboccato una strada che «porta all'abisso»...»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA «La stessa esistenza dei paesi baltici potrebbe essere messa in discussione...»

A PAGINA 4

Governo e sindacati ieri a cena da Cirino Pomicino: nulla di fatto. Il governo ombra rilancia: ecco il piano per l'economia

Il ministro del Tesoro del governo ombra del Pci Filippo Cavazzuti espone la linea dell'opposizione di sinistra in materia di politica economica...»

WALTER DONDI STEFANO BOCCONETTI

Lo scontro con il governo non sarà tanto sulle cifre quanto piuttosto sui modi e sulla effettiva capacità della maggioranza guidata da Andreotti di risanare il bilancio pubblico...»

padrone di casa Martelli e Formica e i dirigenti dei tre sindacati. La riunione informale è stata la prima vera occasione di confronto fra governo e confederazioni...»

A PAGINA 15

Avanti coraggiosi, torna il calcio

Il campionato di calcio che va a cominciare non sarà una cosa da poco credo non quattro calci: a un pallone non uno sport da godere non solo un gioco. Il calcio lo sappiamo ormai è guerra aperta...»

ROBERTO ROVERSI

Questo avvio precipitoso della bagarre nazionale va poi a scontrarsi adesso con il problema del gran fatto la vera commedia di umori e di speranze di ribollire per forti emozioni...»

Oggi parte un campionato di calcio per molti versi anomalo. Innanzitutto per l'arrivo e la conclusione anticipati rispetto alle precedenti edizioni...»

ROBERTO ROVERSI

Quelli e contrassegnati - che vede coinvolto Maradona. Un campione sicuramente sta volto dalla peste del nostro campionato del nostro mondo...»

me ciarpane nessuno l'ha voluto o potuto prendere. l'Avvocato preclariò ha dovuto tenerlo oggi è di nuovo osannato come fosse miracolato a Lourdes Pecci salvatore della patria rossoblu è stato lì per essere congedato con due righe dal Bologna cuore ingrato e in ogni modo con i nuovi acquisti è subito passato dalla piazza al loggione...»

A PAGINA 4

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
fondato
da Antonio Gramsci nel 1924

Papa Wojtyla

GIACOMO MARRANO

Cristianità e Europa. È alla luce di questo binomio che vanno attentamente considerate e adacememente raccolte le ultime significative sfilate di Papa Wojtyla...

Sullo sfondo delimitato da quei due termini - cristianesimo e Europa - sembra assumere infatti una tonalità nuova la nota dominante del discorso tenuto giorni fa a Santiago de Compostela...

Da documenti che abbiamo di fronte questa prospettiva riceve adesso una qualificazione ulteriore. L'occasione la chance è affidata alla capacità di scoprirne nel cristianesimo la vera anima dell'Europa...

Ma per percorrere fino in fondo un tale cammino dovrebbe e non può imporre anche al cattolicesimo romano una scelta obbligata...

Non mancano del resto negli atti (oltre che nelle espressioni verbali) del pontificato di Wojtyla oscillazioni e ambiguità che testimoniano delle difficoltà di un'operazione siffatta...

Ma non meno vistoso è il ritardo di una sinistra europea che al cospetto di «l'questioni radicali appare come ripiegata negli alvei ristretti delle diverse logiche nazionali...

Intervista a François Fejtö sull'Europa orientale
Praga, Budapest, Varsavia e Mosca: difficoltà e aspettative
«La Cecoslovacchia può riprendere il cammino interrotto»

All'Est ritornano i venti di primavera

François Fejtö decano degli studiosi di Europa centro-orientale e del mondo comunista, sta per compiere ottanta anni...

nella Budapest dell'anteguerra Fejtö - che nel 1938 si era rifugiato a Parigi - divenne nel 1955 cittadino francese...



François Fejtö in Ungheria e residente a Parigi...

Si tratta di una conferma di quello che già si conosceva cioè del rafforzamento in Cecoslovacchia di un movimento che vuole farla finita con la sopravvivenza oltre misura di un sistema che è sconnesso al centro stesso cioè a Mosca...

Ti risulta che questo sommovimento attraverso anche il partito?

Certamente. Già cinque anni prima del '68 iniziava il fermento degli economisti che consideravano assurdo il sistema della pianificazione centralizzata...

Come giudichi le novità degli ultimi tempi nel rapporto tra l'Urss e i paesi del blocco?

Dopo un periodo di incertezza circa le intenzioni di Gorbaciov al riguardo le cose stanno diventando più chiare...

Come spiega la maggiore duttilità e capacità di adattamento del partito ungherese, rispetto a quello polacco, di fronte alla democratizzazione?

Ci sono varie ragioni. In primo luogo ciò che accade attualmente in Ungheria ha avuto la sua incubazione in un periodo piuttosto lungo di relativa liberalizzazione...

Beh le sensazioni più profonde si possono immaginare 42 anni sono tanti. Ho avuto la fortuna di vedere il mio paese dopo essere sopravvissuto a molte cose...

Sel tornato recentemente in Ungheria dopo ben quattordici anni di assenza. Che sensazioni ha provato? Quali impressioni ti ha fatto il tuo paese?

Beh le sensazioni più profonde si possono immaginare 42 anni sono tanti. Ho avuto la fortuna di vedere il mio paese...

FEDERIGO ARGENTIERI

a Mosca un certo accordo tra le vane correnti sui limiti che non solo i paesi di democrazia popolare ma anche ad esempio i paesi balcanici non debbono superare...

La risposta di papa Giovanni Paolo II appare per paradosso e per coerenza adeguata alla radicalità di questi interrogativi...

LA FOTO DI OGGI



LDANO «Altezza, mezza bellezza». Il vecchio adagio non calza a Marco Gandino universitario di nove 23 anni che soggia il adema di M. Star Italia. I più belli della pen soia è alto 1.68. Più lungo in comune prova la foto dell'«Uomo ideale» Stefano Atti

Intervento
Caso Togliatti: chi discute e chi gioca a squadre

MICHELE SERRA

Non se sa il fuoco (in ritardo rispetto ai la puntata precedente o in anticipo sulla successiva) questo ennesimo intervento sul caso Togliatti...

Non se sa il fuoco (in ritardo rispetto ai la puntata precedente o in anticipo sulla successiva) questo ennesimo intervento...

Lo dico chiaro con Togliatti. Il fatto di avere da spartire e condividere almeno di quanto abilita da spartire e condividere con il laburista...

Temo fortemente che, come si diceva una volta ai rischi di restare impigliati in una battaglia di retroguardia qualcuno non ha altra speranza che vederci discutere all'infinito di ciò di cui sappiamo bene di avere ormai abbastanza discusso...

l'Unità
Massimo D'Alema direttore
Renzo Foa condirettore
Giancarlo Boselli vicedirettore
Piero Sansonetti redattore capo centrale



Appello alla tv di Virgilio Barco «Viviamo in momenti difficili e i signori della droga vogliono impiantare la barbarie»

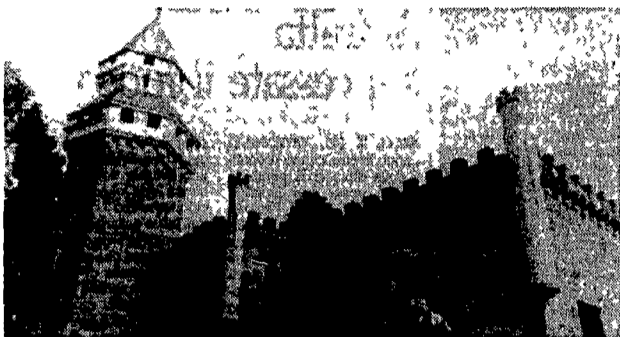
Minacce da parte dei boss Per ogni persona estradata negli Stati Uniti verranno assassinati dieci magistrati

La Colombia raccoglie la sfida È guerra ai narcotrafficienti

L'offensiva contro i narcotrafficienti è in pieno svolgimento, anche se la guerra non è ancora vinta e la reazione dei boss del «cartello di Medellín» è molto aspra. Il presidente della repubblica, Virgilio Barco, in un appello televisivo ha riaffermato che «il popolo colombiano ha raccolto la sfida».

GIUSEPPE MUSLIN

La Colombia intera si sente mobilitata accanto all'esercito e alle forze di polizia nella guerra contro i narcotrafficienti. Lo stesso presidente Virgilio Barco è sceso in campo e in un appello alla nazione ha sottolineato come «la lotta impegnata sarà una crociata che farà versare, sfortunatamente, del sangue, ma vinceremo questa guerra che valica le frontiere».



Il Castello di Marroquin, di proprietà di Camilo Zapata, uno dei boss della droga, sequestrato dal governo di Bogotá. Nella foto in alto a destra, una marcia di protesta contro i narcotrafficienti

Uniti e in Europa. Un inventario dei beni finora sequestrati, durante l'offensiva dovrà essere approntata nel giro di 72 ore mentre i proprietari avranno cinque giorni di tempo per dimostrare la legittimità del possesso di tali beni pena la confisca definitiva da parte del governo.

fatti, ad oggi 220 inquilini hanno perso la vita nonostante le incessanti e vane richieste di protezione. È da ricordare che dopo l'assassinio del giudice Carlos Valencia Garcia, avvenuto il 17 agosto scorso, i giudici colombiani erano scesi in campo di protesta.

500 magistrati di Bogotá e della provincia di Cundinamarca hanno fatto sapere che in assenza di adeguata protezione rassegnano le dimissioni. Una trentina di magistrati inoltre si rechieranno in Italia per seguire un corso di aggiornamento nella lotta contro il terrorismo e la droga.

Bimbo accusato di omicidio Usa, ha appena dieci anni ma verrà processato da un tribunale per adulti

WASHINGTON. Un bambino di dieci anni è stato incriminato negli Stati Uniti per l'assassinio di una amichetta di sette anni che si era vantata di essere più brava di lui ai «videogames». Se i difensori del bambino non riusciranno a far trasferire il processo al Tribunale dei minori il piccolo Cameron Kocher di Kregsville, Pennsylvania, sarà il più giovane americano portato in giudizio come un adulto dall'inizio del secolo.

«La vostra strada porta all'abisso, in gioco gli interessi dell'Urss» Baltico, duro monito del Pcus Pugno di ferro contro i nazionalisti

Quasi un ultimatum del Comitato centrale del Pcus ai popoli baltici. La strada intrapresa porta all'abisso. I nazionalisti vogliono la separazione dall'Urss e ciò minaccia i vitali interessi di tutta la madrepatria. Il destino di Lituania, Estonia e Lettonia è in «serio pericolo».

grande fragore un silenzio che appariva quasi imbarazzato. Prende le mosse dalla decisione della madrepatria del Soviet supremo lituano che ha classificato come «illegale» incorporazione della repubblica nell'Urss, nell'agosto del 1940, per scagliarsi con una fermezza senza pari contro certe organizzazioni nazionaliste e gruppi estremisti che, approfittando del clima di democrazia e di apertura hanno cominciato a introdurre gradualmente elementi «nasalini» nello sviluppo degli avvenimenti.

preoccupazione e i suoi sviluppi investono gli interessi vitali dell'intero popolo sovietico di tutta la madrepatria socialista. L'atto di accusa nei confronti delle organizzazioni nazionaliste è circoscritto collusione con gruppi esteri che lusingano l'interferenza negli affari interni atti di vandalismo offesa ai monumenti dei caduti nella grande guerra patriottica.

di migliaia di persone che lanciano parole d'ordine contro il sistema sovietico il popolo russo il partito comunista e le forze armate. «Abbiamo il dovere - dicono al Cc - di parlare chiaro, con sentimenti di responsabilità di fronte ai baltici e a tutto il popolo sovietico».

De Michelis in Libia? Annuncio dell'agenzia Jana È la prima visita dai giorni di Lampedusa

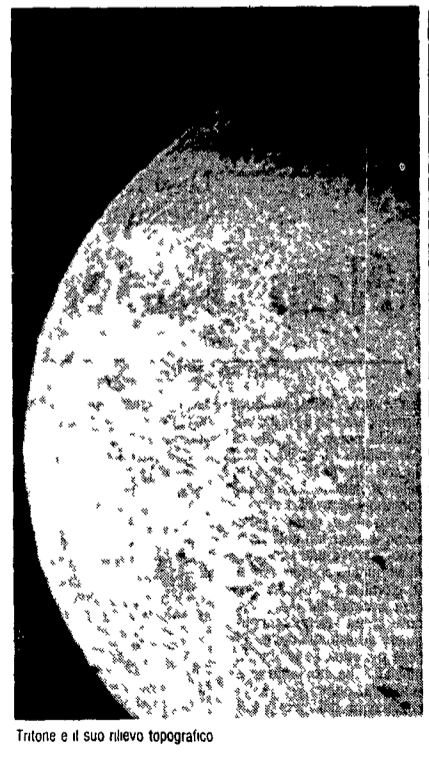
ROMA. Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, andrà venerdì prossimo in Libia? Lo annuncia l'agenzia di stampa libica «Jana», scrivendo che De Michelis parteciperà alle celebrazioni del ventesimo anniversario della rivoluzione. Dalla Farnesina non arriva alcuna conferma ufficiale.

La vera sorpresa per gli scienziati americani resta Tritone «Non avevamo mai visto tante cose assieme in un solo satellite o pianeta» Scoperto un nuovo anello di Nettuno

La telecamera e i sistemi di misurazione della sonda stanno riprendendo le strutture di matena che circondano Nettuno e nelle prossime ore potrebbe esserci qualche novità. Questa notte gli scienziati del Jet Propulsion Laboratory hanno scoperto la presenza di qualcosa che somiglia a un terzo anello del pianeta e che si presenta come una diffusione di materiale attorno alla sua orbita.

allontanata dall'ultimo pianeta del sistema solare e si prepara ad un viaggio infinito nel vuoto cosmico. Le sue telecamere stanno riprendendo gli anelli che circondano Nettuno. Ma la vera sorpresa per gli scienziati resta Tritone. L'unica luna del sistema solare che ruota in un senso opposto rispetto al suo pianeta ha davvero mostrato che questo non è un angolo monotono dell'universo.

quello che sulla Terra ha portato alla comparsa di faglie e spaccature. Si è inoltre accertato che Tritone ha un'atmosfera estremamente sottile tanto che mentre la pressione atmosferica su Marte è tra i 6 e i 10 millibar come spiega Soderblom «su Tritone noi pensiamo che ci sia una pressione alla superficie che non supera il millibar. È veramente molto poco se pensiamo che sulla Terra quindi sulle nostre spalle noi sopportiamo una pressione di circa mille millibar».



Tritone e il suo rilievo topografico

Sudafrica, ucciso un ragazzo De Klerk minaccia: «Non tollerero le proteste antiapartheid»

CITTÀ DEL CAPO. Ad una settimana dalle elezioni (solo per i bianchi) si accende in Sudafrica il braccio di ferro tra la maggioranza nera e il regime dell'apartheid. Ieri la polizia ha ucciso un ragazzo nei sobborghi della città di De Aar un centinaio di chilometri a nord est di Città del Capo.

I socialisti sull'«Avanti!»
«Patti segreti su Roma?»
No, ma c'è con la Dc
un accordo alla luce del sole»

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Nessun «patto segreto» con la Dc per l'elezione di Franco Carraro a sindaco della capitale, ma disponibilità del Psi a proseguire «alla luce del sole» la «collaborazione» con lo scudo crociato anche in Campidoglio. Una disponibilità cresciuta dopo il cambio della guardia a piazza del Gesù e a palazzo Chigi, una sostanziale scelta di campo che smentisce, in una certa misura, le ripetute affermazioni dei giorni scorsi di voler lasciare aperte tutte le possibilità di future alleanze fino a dopo il voto di ottobre. Il segretario romano del Psi, Agostino Marianetti, lo dice a chiare lettere in un'intervista pubblicata oggi dall'«Avanti!»: «È noto a tutti che Dc e Psi, a livello governativo, ma anche nelle amministrazioni locali, è in atto una collaborazione divenuta, negli ultimi mesi, meno conflittuale».

Al meeting pioggia di rettifiche
Cesana costretto all'autocritica
sulle insolenze lanciate
contro il capo dello Stato

Il boomerang dei ciellini
«Ci scusi anche Cossiga»

Le scuse a Cossiga negate da Vittorio Sbardella, sono arrivate a Giancarlo Cesana a nome del «Movimento popolare». Il libro bianco contro De Mita si è rivelato un pericoloso «boomerang» per Comunione e liberazione. Segni di tensione e divisione ormai emergono anche tra i ciellini. Cesana non ha commentato invece le dichiarazioni di Gava: «Non vorrei poi dovermi scusare anche con lui».

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO LEISS

RIMINI. Facce scure e atmosferica da disfatta ieri al meeting. A 24 ore di distanza dalla baldanzosa risposta di Vittorio Sbardella - «Non ho nessun motivo di chiedere scusa anche a Cossiga» - il leader del «Movimento popolare» Giancarlo Cesana ha dovuto cospargersi il capo di cenere in pubblico. Leggendo i titoli dei giornali di oggi - ha esordito con una delle consuete illazioni sulla malvagità della stampa - ho pensato che non si vuole farne la parte. Condivido le scuse che ieri Sbardella ha fatto a De Mita. Oggi faccio le mie scuse a Cossiga. «Noi pensavamo - ha aggiunto - che quelle dichiarazioni, non nuove, sarebbero state considerate così scandalose. Non vogliamo che il meeting» lasci uno strascico di polemiche».

Il dirigente romano di Ci ammette
di avere chiesto sostegno
al Gran Maestro della massoneria
«Fu più comprensivo di De Mita»

Ma ci pensa lo stesso Bucarelli a precisare l'episodio: «Sono andato da Corona per chiedergli un aiuto per le nostre opere in Sardegna». E avete ricevuto più soddisfazione nell'incontro con De Mita o in quello con Corona? Certamente con Corona. È stato sicuramente più efficace dell'incontro con De Mita. Per questo abbiamo attaccato De Mita e non Corona». Il sempre più imbarazzato Cesana cerca di cavarsela: «È l'identità che abbiamo che ci permette di avere questi rapporti. Nel meeting dell'anno scorso c'era un grosso ricordo di cui non ricordo il nome...».

Cossutta:
«Di Togliatti
parleremo
al Cc»



«La sede giusta per un confronto aperto sarà la riunione non più rinviabile del Comitato centrale. Così Armando Cossutta (nella foto) ha motivato in un'intervista alla polemica su Togliatti, suscitata dall'articolo di Biagio De Giovanni, pubblicato domenica scorsa su l'Unità. «Dei resto - ha continuato Cossutta - l'abitudine di Togliatti è già avvenuta da tempo».

Pio XII
non volle
i socialisti
nel governo

che sarà possibile fare, da capo dello Stato, per il bene dell'Italia. La richiesta fu fatta nel 1955 da Giovanni Gronchi, allora presidente della Repubblica, al gesuita padre Virginio Rotondi. Il motivo dell'incontro? Chiedere a Pio XII il via libera per l'ingresso del Psi nel governo. L'episodio è raccontato nel prossimo numero del settimanale Epoca, e si basa su una ricostruzione fatta dal vaticanista Giancarlo Zizola. Il tentativo di Gronchi però fallì. Solo con il pontificato di Papa Giovanni XXIII si ebbe il primo governo di centro-sinistra.

Il dc Piumila:
«È Leoluca
Orlando che
irradia veleni»

L'intervista rilasciata dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando al Corriere della Sera ha suscitato le ire di Calogero Piumila, parlamentare dc, «il sindaco di Palermo - ha detto Piumila - sempre incapace di assicurare con la sua maggioranza un livello almeno minimo di governo della città, è divenuto ormai costante punto di irradiazione di parte dei veleni, che destabilizzano le istituzioni e indeboliscono la risposta dello Stato alla sfida della mafia».

Radicali a Mosca:
«Ripartiremo
solo con i nostri
amici sovietici»

«Ritornare qui a Mosca, in attesa di contatti. Sebbene il loro visto sia scaduto già venerdì, Marino Busdakhin ed Antonio Stango, due esponenti del partito radicale, non lasceranno l'Urss di «spontanea volontà», sin quando non avranno dalle autorità sovietiche una risposta sui visti ai cinque cittadini sovietici, invitati a Roma per i lavori del prossimo Consiglio federale radicale. Sono già passati quindici giorni di tentativi vani, finora infatti non sono riusciti a sapere molto sulla concessione dei visti per i loro ospiti, tre dei quali sono stati eletti nell'organismo dirigente del partito, durante il recente congresso di Budapest».

Andreotti:
«Sul Carmelo
di Auschwitz
ci vuole
tolleranza»

Giulio Andreotti sulla richiesta della Comunità ebraica internazionale di far sgomberare le suore carmelitane dal convento, costruito all'interno del campo di sterminio nazista di Auschwitz. Non pare che la pensino allo stesso modo quelli di Ci. Secondo un sondaggio del settimanale l'Espresso, l'80% dei giovani partecipanti al meeting di Rimini riteneva illegittima la richiesta avanzata dalla Comunità ebraica».

GIAMPAOLO TUCCI

Ambigua presa di distanze da Ci alla vigilia del Consiglio dc
Forlani: «Un dossier di sciocchezze
ma ci sono anche altri veleni...»

Le accuse di Ci contro Cossiga sono vere e proprie sciocchezze, così le polemiche contro De Mita. Ma anche altri hanno sparsato veleni... Forlani dice la sua sul libro bianco di Ci, ma alla vigilia del consiglio nazionale dc non rinuncia ad attaccare la sinistra. Severo, invece, il giudizio di Gava, mentre il presidente del Senato Spadolini telefona a Cossiga per esprimergli la sua solidarietà.

PAOLO BRANCA

ROMA. Antonio Gava non trova neppure gli aggettivi per definire le polemiche «oltre ogni limite» di Ci contro il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, e confidando «nel metodo e nella sostanza». Il processo sommario istruito contro Ciriaco De Mita, il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, invece, una definizione per il libro bianco di Rimini ce l'ha, anche se all'interno di un ragionamento abbastanza comprensivo per gli «accessi» di Ci. «Credo che nelle grandi manifestazioni di

che modo sul duro confronto in atto nella Dc, a due giorni dalla riunione chiarificatrice del consiglio nazionale. In verità, Forlani non si sente «sul banco degli imputati» e soprattutto non ritiene di dover dare chiarimenti. Le accuse della sinistra democristiana su un «tradimento» delle conclusioni del congresso, gli sembrano «parole grosse»: «Tutto si è svolto alla luce del sole e non c'è interpretazione complottistica che tenga. Ho fatto il possibile - continua Forlani - per evitare la crisi e poi per far riuscire il tentativo di De Mita. Il risultato non dipende solo da me, o solo dalla Dc. Dovevamo assicurare governabilità, continuità di linea politica e svolgimento della legislatura. E questo risultato lo abbiamo raggiunto nel modo in cui è stato possibile». È a proposito del patto con Craxi e Andreotti, Forlani afferma di non sentirsi un «trivirtù»: «Negli incarichi di partito abbiamo spesso concorso con il

nostro giudizio alle scelte fatte, però non bisogna guardare alla politica e ai partiti come ad una lotta di clientele che si alternano al potere». Sul «llo-demitano» Il Mattino, Antonio Gava usa toni più distensivi verso la sinistra dc, pur giudicando «dispensive» e «pretestuose» le polemiche di questa estate: «Toma utile ricordare - scrive il ministro degli Interni - che i chiarimenti non possono mai essere unilaterali, ma almeno bilaterali con disponibilità per domande e risposte dall'una e dall'altra parte...». In effetti necessaria, in questa fase di vita del nostro partito, l'impegno di tutti per confermare le «tre C» congressuali, proiettando il partito all'esterno, di fronte ai problemi della società italiana e ad eventi di grande rilevanza senza perdersi in discussioni e rischiare costi di non cogliere che di straordinario e di significativo sta accadendo, per esempio nell'Europa dell'Est».



Antonio Gava



Giovanni Spadolini

provenienti da Rimini. Al contrario, lo scontro sembra difficilmente evitabile. Intervistato dal G7, Giovanni Galloni lo ha fatto intendere ancora una volta, denunciando espressamente la «rottura» dell'unità congressuale. «Maggioranza e minoranza - ha ricordato l'ex ministro della Pubblica Istruzione Saverio D'Amelio (vicino alle posizioni di Emilio Colombo) che ieri ha dato alta a De Mita di grande equilibrio per aver ignorato le accuse che si commentano da sé».

Intervista di Fassino
«Un governo dal fiato
cortissimo
Il Psi torna subalterno»

ROMA. L'asse Craxi-Forlani-De Mita è «sbagliato, destinato a durare poco» e «va spezzato»: lo dice Piero Fassino, della segreteria comunista, in un'intervista a Panorama anticipata ieri. Il patto del campo, secondo l'esponente del Pci, «è più un modo di perdere tempo che non una strategia» e, inoltre, non favorisce il Psi, nonostante il leader socialista cerchi di mettere in ombra questo dato di fondo. Secondo Fassino, infatti, «Bettino Craxi è assai più incerto sul rapporto con la Dc di quanto voglia far credere». «Sono venuti meno - aggiunge il dirigente comunista - i tre cardini della sua politica: il Psi non ha sfidato al centro, non ha inventato i rapporti di forza a sinistra, non ha aggregato un polo intorno a sé». Lo stesso segretario politico della Dc, d'altronde, sembra non avere «altro disegno se non quello di liberarsi di De Mita».

Il Sinodo valdese si apre coi temi ecumenici ma l'attenzione tornerà sui diritti delle minoranze nella scuola pubblica

Risponderà l'ora di religione

Il Sinodo valdese si apre oggi a Torre Pellice all'insegna di uno storico anniversario: il tricentenario del ritorno degli «eretici» dal lago di Geneva nelle terre piemontesi. Il 3 settembre per l'occasione sarà presente il capo dello Stato. Si discuteranno i temi dell'ecumenismo, ma anche questioni aperte come l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche e il suo carattere facoltativo.

PIERA EGIDI

TORRE PELLICE. Festa grande quest'anno a Torre Pellice, la cittadina delle valli piemontesi capitate del più antico nucleo del protestantesimo italiano, quei valdesi che, da movimento pauperistico medioevale si rinvigoriscono per sopravvivere alle persecuzioni contro gli «eretici» in queste montagne, aderendo nel 1532 alla Riforma. Festa grande perché quest'anno l'annuale Sinodo, il piccolo Parlamento

dove 180 deputati, metà laici e metà pastori che discutono le linee programmatiche ed eleggono gli organismi esecutivi, si apre oggi all'insegna della celebrazione di una storica ricorrenza: il tricentenario del «Glorioso Rimpatrio» dei valdesi in queste loro terre, con una spericolata spedizione militare che li portò dal lago di Geneva attraverso le montagne a tappe forzate in queste valli, che riconquistarono nell'estate del 1689, dopo esserne stati cacciati per l'ennesima persecuzione. L'ecumenismo è uno dei temi fondamentali affrontati in questo Sinodo, che, pur racchiuso tra le celebrazioni, non vuole essere «celebrativo». Il culto di apertura sarà quello di ricerca cristiana al di là degli steccati confessionali. I problemi rimangono per i protestanti italiani (complessivamente una minoranza di 500mila persone di cui i valdesi sono intorno ai 30mila) e i metodisti circa 50mila) nei rapporti con le gerarchie cattoliche. Anche in questi giorni il tema ricorrente discusso al Sinodo e tuttora irrisolto sarà la spinosa questione dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, rispetto ai diritti del «non avventuroso» previsti con l'intesa firmata nell'84 con lo Stato e

Un articolo sul «Corriere»
Spallone per Togliatti
spara a zero
sul Pci e sull'Unità

ROMA. Il Corriere della Sera ha pubblicato ieri un articolo di Mario Spallone, ex medico personale di Palmiro Togliatti, che era stato rifiutato nei giorni scorsi dall'Unità. L'articolo, comparso con grande evidenza sul quotidiano milanese (sia pure tagliato in più parti) sotto il titolo «Eh no, cari compagni comunisti non ci sto ad epurare Togliatti», contiene apertissimi apprezzamenti sul dibattito aperto dall'Unità, con vari contributi, a proposito dell'eredità togliattiana. Spallone si dice indignato per l'articolo sbrigativo, schematico, inesatto, approssimativo, comunque superficiale del filosofo Biagio De Giovanni. Spallone sostiene che dietro al dibattito aperto sull'Unità vi sarebbe «un gioco al massacro che secondo la persuasione dissennata ed abbastanza esplicita dell'attuale direzione del Pci dovrebbe considerarlo il prezzo altissimo, ma inevitabile, da pagare per ac-

creditare presso l'opinione pubblica dell'Occidente la veridicità e la radicalità del rinnovamento del Pci». L'articolo parla di «svendita in atto della figura di Togliatti che oltre a essere antistorica, incolta e ingenerosa, si riduce a una squallida manovra di trasformismo». Spallone conclude la sua «denuncia» affermando che vi sarebbe un disegno, all'interno dello stesso Pci, per svuotare questo partito della sua forza». Questo articolo era stato inviato all'Unità venerdì. Il Corriere lo ha pubblicato ventiquattro ore dopo. In un comunicato la Direzione dell'Unità «rileva innanzitutto che è normale che un giornale non pubblichi tutti gli articoli che riceve. Del resto essere aperti a tutte le opinioni (e non sicuramente l'Unità) è un significato che la polemica degradi nell'insolenza». Per questo motivo l'articolo di Spallone non è stato considerato adatto alla pubblicazione».

Processione nel Sannio
Oggi il rito medievale
400 uomini si percuotono
per invocare l'abbondanza

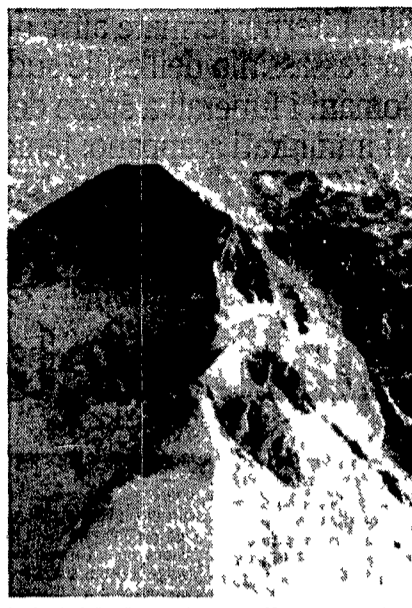
BENEVENTO Tornerà a celebrarsi oggi a Guardia Sanframondi l'antico feudo del Sannio... Processione dei battenti. Un rito di origine medioevale che si ripete ogni sette anni e per sette giorni nell'ultima decade di agosto nel piccolo centro sannita.

Sul Monte Bianco ritrovati i resti
del Boeing 707 dell'Air India precipitato
nel 1966 con 117 persone a bordo
Tra le vittime noto scienziato atomico

Da 23 anni l'aereo
celato dal ghiacciaio

Per ventitré anni una bara di ghiaccio li ha custoditi. Ora potrebbero riaffiorare i corpi dei 117 passeggeri del Boeing 707 dell'Air India che una mattina di gennaio del 1966 si schiantò contro la vetta del Monte Bianco.

J.T. D'Souza che per la sua esperienza era stato chiamato l'anno prima a far parte dell'equipaggio che aveva portato Paolo VI in India. Tra i passeggeri c'era uno scienziato atomico, il professor Homi Jehangir Bhabha di 57 anni presidente e direttore del centro nucleare di Trombay.



La freccia indica il luogo dove nel 1966 si supponeva fosse precipitato sul Monte Bianco il Boeing 707 dell'Air India.

Irpinia
Divampa
la guerra
delle campane

AVELLINO Ormai a Mercogliano alle falde del Partenio la guerra delle campane coinvolge tutti in campo è sceso anche il mago d'Arcelle Antonio Battista che ha scritto una lettera all'abate di Montevergine.

Famiglie naturali contro quelle adottive, genitori contro i giudici, Cassazione divisa
Inaccettabili i tempi della giustizia in nome dei diritti dei minori

Come pacchi, storie di bambini contesi

Famiglie naturali contro quelle adottive genitori contro i giudici, sentenze della Cassazione opposte tra loro che arrivano dopo anni. Anche la cronaca di quest'estate è stata segnata da storie di «bambini contesi».

Lo sanno bene le amministrazioni (soprattutto del Nord) che spendono di tasca propria quanto difficile per mantenere intatte le strutture e i servizi di fronte alle leggi di manovre dello Stato.



Serena Cruz prima della separazione dalla famiglia Guibergia, nella foto con la signora Rosanna e il piccolo Nasano. A destra i sei fratelli tolti alla famiglia Pegoraro.

CINZIA ROMANO
ROMA. Chissà chi riuscirà a trovare le parole adatte per spiegarci cosa è accaduto. Sarà un'impresa per l'assistente sociale la psicologa per l'uomo e la donna che da tre anni gli hanno fatto da padre e da madre.

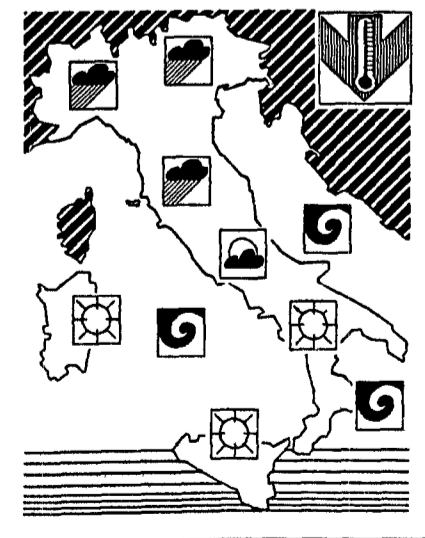
Ma la realtà è diversa e i politici dicono la loro. Ma a questo punto conta davvero poco distribuire torto o ragione. Di certo la giustizia ha per sé i tempi così lunghi sono intollerabili per ogni essere umano.

Ma una vita aveva spifferato con i genitori ai giudici minori è toccato il ruolo del lupo che mangia Cappuccetto rosso. E proprio alcuni politici che hanno pesantemente criticato i giudici torinesi per il caso di Serena hanno applaudito alla recente sentenza della Cassazione sul caso di Walter.

Ma una vita aveva spifferato con i genitori ai giudici minori è toccato il ruolo del lupo che mangia Cappuccetto rosso. E proprio alcuni politici che hanno pesantemente criticato i giudici torinesi per il caso di Serena hanno applaudito alla recente sentenza della Cassazione sul caso di Walter.

Ai lettori
Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

CHE TEMPO FA

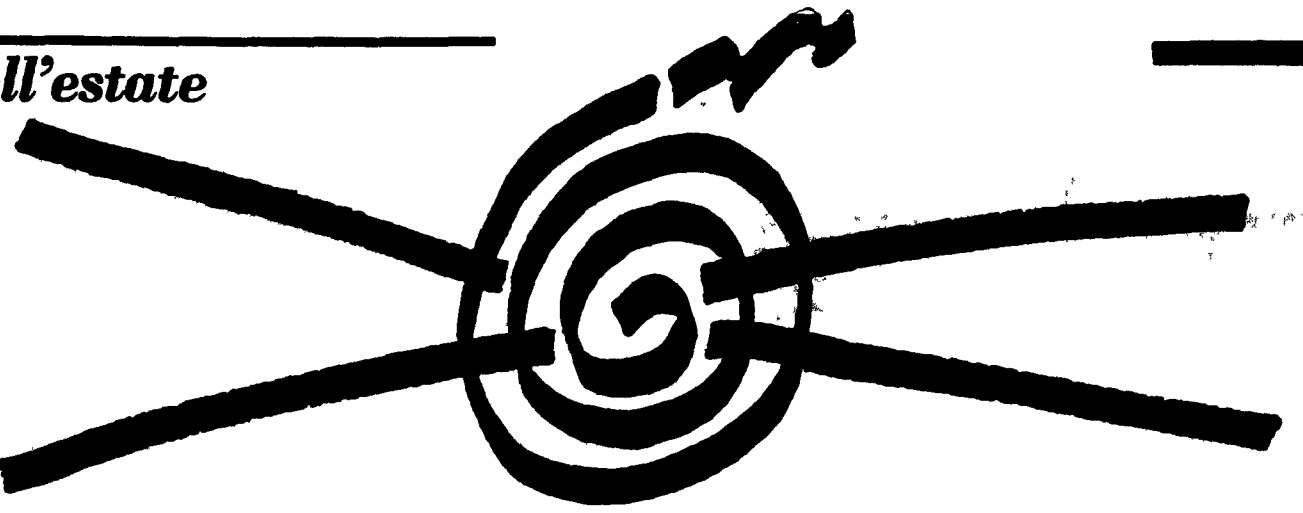


IL TEMPO IN ITALIA: perturbazioni provenienti dall'Europa centro settentrionale si muovono verso la nostra penisola in una corrente moderatamente fredda ed instabile. Ne conseguono spiccati fenomeni di variabilità sia sulle regioni dell'Italia settentrionale sia su quelle dell'Italia centrale.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lucia, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, and temperatures for each.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI. Programmi. Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Ore 9: rassegna stampa, 10: Notiziari d'Italia, 11: Notiziari del mondo, 12: Notiziari del giorno, 13: Notiziari del pomeriggio, 14: Notiziari della sera, 15: Notiziari della notte.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Italia: Annuale L. 276.000, Semestrale L. 136.000. Estero: Annuale L. 532.000, Semestrale L. 266.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 39x40) Commerciale mensile L. 276.000.



A cura di
Ilio Pasquelli
Oreste Piavetta

Grafica:
Tangra

Per gentile concessione
delle Edizioni L'Espresso
Traduzione di:
Edgardo Pellegrini

VOCI ALL'IMBRUNIRE

Mia Couto

LE BALENE DEL QUISSICO

«...Ma io credo nella balena, devo crederci!»
«Non è questo, mio caro. Voglio dire
che la balena sembra quello che non è.
È un mammifero. Come me e come te.
Siamo mammiferi.»
«E allora? Siamo come la balena?»

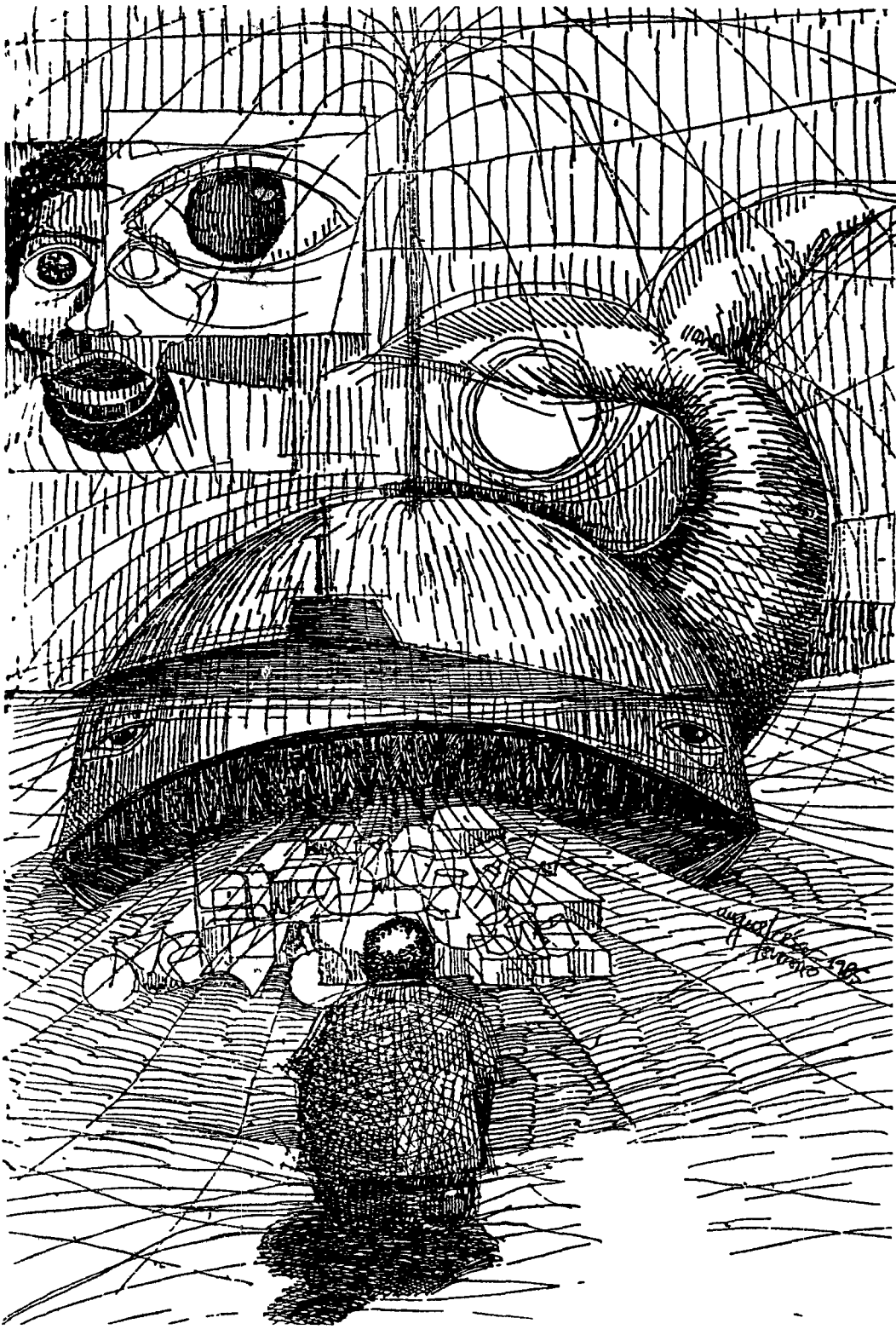
Se ne stava lì a sedere e basta. Nient'altro. Proprio così, sedutissimo. Il tempo non se la prendeva con lui. Lasciava fare Bento João Mussavele. Ma non faceva pena. La gente passava e capiva che, nel suo intimo, non era così inattivo. A chi gli chiedeva che cosa facesse, rispondeva sempre nella stessa maniera: «Prendo un po' di fresco». Doveva essersi rinfrescato un bel po' quando, un giorno, decise di alzarsi. «Adesso me ne vado». Gli amici pensarono che ritornasse al campo. Che avesse finalmente deciso di lavorare e che si sarebbe dato da fare per dissodare un terreno. Cominciarono gli addii. Qualcuno rischiò un dubbio: «Ma dov'è che va? Dalle tue parti è pieno di banditi». Lui però non sentiva. Stava seguendo una sua idea ed era un segreto. Lo confessò a suo zio. «Lo sai, zio, adesso là, dalle parti di Inhambane, la carestia è gravissima. Le persone muoiono tutti i giorni». E scollava il capo, sembrava molto addolorato. Ma non era sentimento solo rispetto per i morti. «Mi hanno raccontato una cosa. E questa cosa cambierà la mia vita». Fece una pausa, si raddrizzò sulla sedia. «Sai che cos'è una balena? Come possono dire...»
«Una balena?»
«Ecco, sì»
«Ma a che proposito salta fuori questa balena?»
«Sembra che sia apparsa nel Quissico. Davvero?»
«Ma non ci sono balene? Io non ne ho mai viste. E, anche se ne apparisse una come farebbe la gente a sapere il nome di un simile animale?»
«La gente non ne sa il nome. È stato un giornalista a dire che quella cosa lì è una balena, forse che sì, forse che no. Sappiamo soltanto che è un gran pesce e che questo pesce viene ad attraccare sulla spiaggia. Arriva di notte. Apre la bocca e, oh! si tu vedessi là dentro... è pieno di cose. Senti, sembra un magazzino ma non di questi di adesso che sono vuoti, un magazzino di quelli di una volta. Pieni. Lo giuro, non scherzo».
Poi diede i particolari. Le persone arrivavano lì vicino e chiedevano. Questo, quello e quell'altro. Eccolo! Bastava soltanto chiedere. Proprio così, senza esibire il foglio di requisizione né il lasciapassare. (1) La bestia apriva la bocca e ne uscivano arachidi, carne, olio d'oliva. Baccellati anche.
«Hai già capito? Uno che se ne vada lì con un furgoncino? Carica le sue cose. Fa il pieno. Le porta qui in città. Toma lì di nuovo. Capisci quanti soldi si possono fare?»
Lo zio rise di cuore. Sembrava proprio una burla.
«Sono tutte fantasie. Non c'è nessuna balena. Sai com'è nata, questa storia?»
Non rispose. La conversazione era tutta falsata anche se educatamente finse di continuare ad ascoltare. Ma lo zio proseguiva.
«È che lì la gente ha fame. Molla fame. Ed ecco che inventano queste apparenze. Sembra la manna. Ma sono miraggi».
«Balene», corresse Bento. Non si smuoveva. Non era quel dubbio che lo avrebbe fatto desistere. Doveva chiedere in giro, trovare il modo di raggranellare un po' di soldi. Si diede da fare.
Adesso era tutto il giorno per le strade. avanti e indietro. Parlò con la zia Justina che ha un banco nel bazar e con l'altra, Manto, che traffica con i

furgoncini. Non si fidavano, nessuno. Che prima andasse lì, nel Quissico che trovassero delle prove dell'esistenza della balena. Che portasse qualche prodotto, preferibilmente quella certa acqua di Lisbona (2) e, poi, lo avrebbero aiutato.
Finché un giorno decise di agire con più metodo. Avrebbe chiesto ai saggi del quartiere, a quel bianco, il signor Almeida, e a quell'altro, nero, che rispondeva al nome di Agostinho. Cominciò col consultare il nero. Parlò in fretta, pose la questione centrale.
«Prima di tutto», disse il professor Agostinho - «la balena non è quel che sembra, a prima vista. Inganna molto, la balena!»
Senti un nodo alla gola, la speranza che frana. «Me lo hanno già detto, signor Agostinho. Ma io credo nella balena. Devo crederci!»
Non è questo, mio caro. Voglio dire che la balena sembra quello che non è. Sembra un pesce ma non lo è. È un mammifero. Come me e come te. Siamo mammiferi, eh?»
«E allora? Siamo come la balena?»
Il professore parlò per una mezz'ora. Andava giù duro col portoghese. Bento stava con gli occhi spalancati, pendeva da quella quasi traduzione. Ma, se anche la spiegazione zoologica era stata dettagliata, il discorso non soddisfaceva le intenzioni di Bento.
Tentò in casa del bianco. Attraversò i viali coperti dalle acacie. Sui marciapiedi, i bambini giocavano con gli stami dei fiori. Guarda un po', tutti maschietti, figli di bianchi e figli di neri. Fosse che fosse stato il tempo di una volta.
Quando bussò alla porta di rete della residenza di Almeida un domestico lo guardò dubbioso. Scocchiando gli occhi, verso l'abbagliante luce dell'esterno e quando si rese conto del colore della pelle del visitatore, decise di mantenere la porta chiusa.
«Chiedo di parlare con il professor Almeida. Lui mi conosce già».
La conversazione fu breve. Almeida non rispose né sì né no. Disse che il mondo stava impazzendo, che l'asse della terra era sempre più inclinato e che i poli si stavano spaziando. O spaziando non capì bene.
Ma quel discorso vago gli infuse speranza. Era quasi una conferma. Quando uscì Bento era euforico. Già vedeva balene su estese a perdita d'occhio e serpeggiare per le spiagge del Quissico. Centinaia tutte belle piene e lui che le passava in rivista con un furgoncino station con targa della capitale.
Con il poco denaro che aveva messo insieme comprò un biglietto e partì. Per la strada si vedeva la guerra. I ruderi di autobus bruciati si combinavano con la sofferenza dei terreni castigati dalla siccità.
«Di questi tempi piovono solo i raggi di sole».
I gas di scampo del pullman su cui viaggiava entravano nella cabina, i passeggeri protestavano ma lui Bento Mussavele aveva gli occhi puntati lontano, a viaggiare giù sulle coste del Quissico. Quando giunse, tutto quel che c'era era sembro familiare. La rada era bagnata dalle lagune di Masava e di Marene. Era bello quegli azzurro che si stemperava negli occhi. In fondo dopo le lagune, un'altra volta la terra una fascia maronca che ar restava la luna del mare. L'audacia delle onde aveva creato spaccature in quella muraglia circondandola con isole alte

che sembravano montagne, emergenti da quell'azzurro come per respirare. La balena doveva presentarsi da quelle parti mimetizzata nel grigio del cielo del crepuscolo.
Scese per il dirupo con una piccola sacca a tracolla, fino a raggiungere le case abbandonate della spiaggia. Un tempo quelle case erano servite a fini turistici. E i portoghesi non erano neppure ammessi. Turismi solo per i sudamericani. Ora tutto era deserto e solo lui, Bento Mussavele, dominava su quel paesaggio irreal. Si sistemò in una casa vecchia installandosi tra residui di mobilia e recenti fantasmi. E restò lì senza preoccuparsi dei fatti della vita. Quando si alzava la marea, qualsiasi ora fosse, Bento usciva lasciando la sua povera postazione e restava a spiare nelle tenebre. Turando da una vecchia pipa spenta, borbottava
«Ha-da venire. Lo so, ha-dav venire».
Dopo qualche settimana gli amici andarono a visitarlo. Affrontarono il pericoloso viaggio, sui pullman della società Oliveiras, e ogni curva della strada rappresentava un sussulto di paura che si accostano alle pareti. Ma i suoi piani principali guardavano la moquette tutto ciò che era pavimento, o che poteva essere ritenuto tale, sarebbe stato

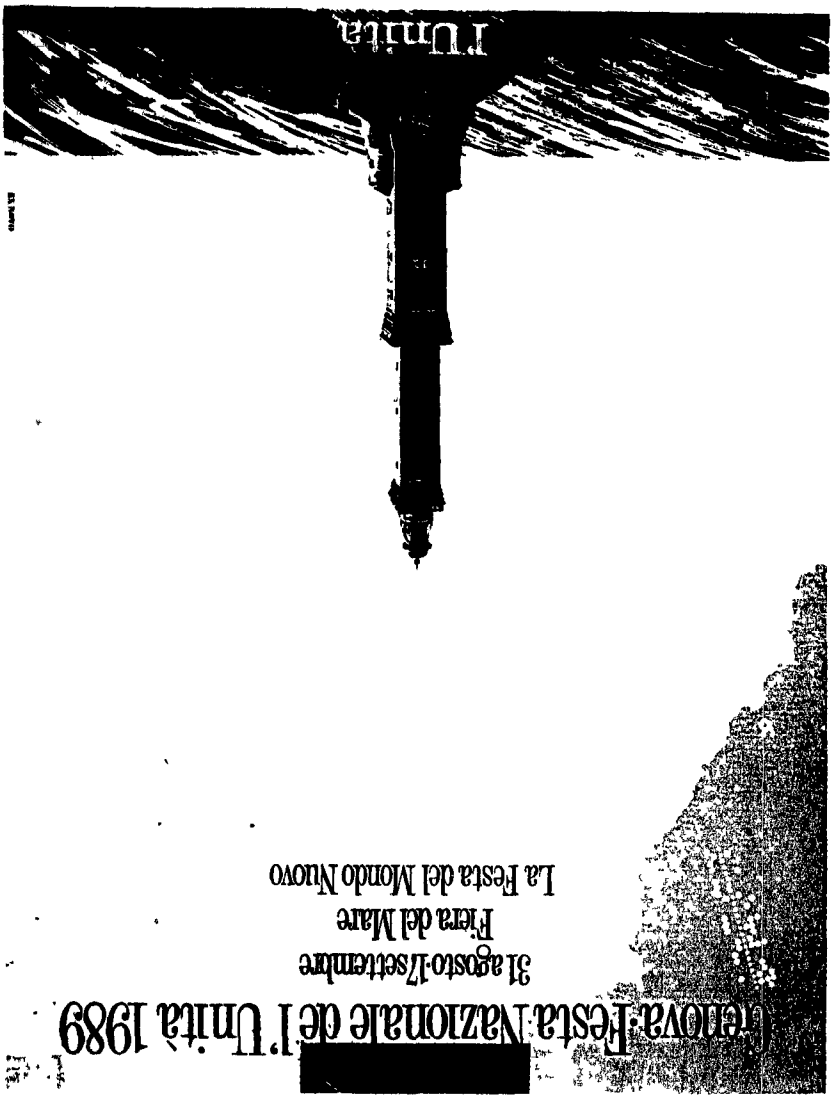
ricoperto da moquette. Anche gli immediati dintorni della casa, certo, perché la sabbia è un bel fastidio, se ne sia attaccata ai piedi. Soprattutto, ci sarebbe stato un tappeto che si sarebbe esteso fino alla riva, per legare la casa al posto dove sarebbe approdata la sopraddetta.
Finalmente uno degli amici mise le carte in tavola.
«Senti Bento. Giù a Maputo stanno dicendo in giro che sei un reazionario. Te ne stai qua, e ci stai soltanto a causa di questo traffico di armi, eccetera».
«Armi?»
«Sì - aggiunse un altro dei visitatori - Tu sai che il Sudafrica sta rifornendo di banditi. Ricevono armi che vengono dalla via del mare. È per questo che si stanno dicendo un sacco di cose sul tuo conto».
Lui si innervò. Oh, belli, non so chi mi tiene ancora su questa sedia a parlare con voi! Non lo so mica chi necey armi, ripeteva lo sto ad aspettare la balena, niente altro.
Ne parlarono Bento era sempre all'attacco. Qualcuno poteva dirlo, se quell'incidente di balena non veniva, magari dai suoi paesi socialisti? Perfino lo stesso professore Agostinho che tutti conoscono, aveva detto che mancava solo di vedere volare gli asini.
«Calmati, te! Adesso cominci con una storia di asini, quando ancora nessuno ha visto quest'asinata della balena».
Tra i visitatori ce n'era uno che apparteneva all'apparato e diceva che una spiegazione c'era che la balena e gli asini.
«Aspetta, gli asini non c'entrano per niente!»
«Sicuro, lasciati là, gli asini, ma la balena è un'invenzione degli imperialisti perché il popolo resta passivo, aspettando sempre che il cibo venga da fuori».
«Ma gli imperialisti vanno in giro a inventare balene?»
«L'hanno inventata si Questo boato (3)»
«Ma chi glielvi ha dati, gli occhi alle persone che li hanno visti? Gli imperialisti?»
«Va bene Bento. Tu resti e noi invece adesso ce ne andiamo».
E gli amici se ne andarono, convinti che ci doveva essere una qualche stregoneria. Il Qualcuno aveva commissariato una fattura, perché Bento si perdesse sulla spiaggia di quell'attesa insensata.
Una notte, mentre il mare strepitava in una rabbia senza fine Bento si svegliò di soprasso. Stava tremando, sembrava un attacco di malana. Si tastò le gambe scottavano. Ma c'era un segnale nel vento, c'era un presentimento nel buio che lo obbligavano a uscire. Una promessa? Una disgrazia? Si avvicinò alla porta. La sabbia si staccava da terra, si impennava come una frusta infornata. All'improvviso sotto i mulinelli vide il tappeto. Il bel tappeto che aveva steso nei suoi sogni. Se la visione rispondeva a verità se c'era proprio il tappeto allora la balena era arrivata. Tentò di mettere a fuoco la vista, per scattare l'emozione, ma continui capogiri facevano trabal-

lare le immagini, le mani cercavano appoggio allo stipite della porta. Si mosse verso l'interno, completamente nudo, minuto come un gabbiano dalle ali spezzate. Non sentiva la sua stessa voce, non sapeva che fosse lei a gridare. È arrivata, è arrivata. La voce esplodeva dentro la sua testa. Stava entrando in acqua, la sentiva fredda, tagliente, sui suoi nervi tesi. C'era, più avanti, una macchia scura, che andava e veniva come un cuore ubriaco. Poteva solo essere lei, così fuggevole.
Appena avesse scaricato le prime merci, lui si sarebbe subito permesso un pezzetto di cibo perché la fame da molto tempo litigava con il suo corpo. Solo dopo avrebbe arraffato il resto, utilizzando le vecchie casse che aveva in casa.
Pensava a tutto il lavoro che doveva ancora fare, mentre camminava e l'acqua lo circondava fino alla caviglia. Era leggero, come l'alfano gli avevano svuotato l'anima. Si fece sentire una seconda voce, a tentarlo per l'ultima volta. Non c'è nessuna balena, questa scacchiere li seppelliranno, ti castigheranno perché ti sei cullato in un sogno. Ma come, sarebbe morto così, gratis? No, l'animale era lì, ne sentiva la respirazione, quel profondo rumore non era la tempesta, era la balena che lo chiamava. Si accorse di essere diventato quasi insensibile, ormai la sentiva solo un po' quell'acqua fredda che gli lambiva il petto. Quale invenzione, ma quale? Non l'avevo detto, io che bisogna avere fede, più fede che dubbio?
Unico abitante della tempesta, Bento João Mussavele si addentrava nel mare, si addentrava nel sogno.
Quando la tempesta passò, le acque azzurre della laguna si ricomposero, ancora una volta nel loro scolare decoro. La sabbia riprese il suo posto. In una casa vecchia e abbandonata restarono i panni ingrumati di sale, di Bento João Mussavele, che conservavano ancora la sua febbre. Accanto c'era una piccola sacca che conteneva i resti di un sogno. Ci fu chi disse che quei panni e quella piccola sacca erano le prove della presenza di un nemico, il responsabile del ricevimento delle armi. E che le armi erano state trasportate da sottomarini che, nelle storte che passano di bocca in bocca, si erano trasformati nelle balene del Quissico.
(1) In una situazione di carestia, gli enti pubblici mozambicani possono ordinare una requisizione di generi assolutamente necessari. E, a causa della presenza dei «banditi armati» della Renamo, per viaggiare fuori del proprio luogo di residenza è necessario un lasciapassare (gula de marcha).
(2) Agua de Lisboa scherzoso, sta per «vino».
(3) Boato notizia falsa che si diffonde rapidamente. Spesso è messa in giro ad arte per mettere in difficoltà il governo.



Disegno di Miguel César

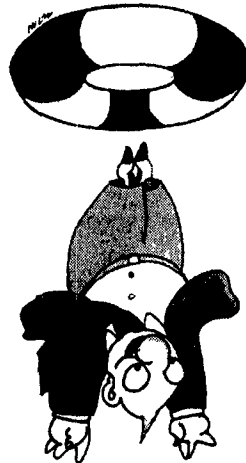
Domani Il vecchio Jossias



Renova Festa Nazionale dell'Unità 1989
31 agosto - 7 settembre
Fiera del Mare
La Festa del Mondo Nuovo

Unità

DA SABATO 9 SETTEMBRE
TORNA IL SALVAGENTE



DIRITTI
IN SALVO

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE

SALA LIGURIA Ore 18 00 Una nuova stagione dei diritti - I poteri criminali e la difesa dei cittadini - Tito Corbese e Giorgio Rossi intervistano Aldo Toriella presiede Mario Chella Ore 21 00 Le idee di un mondo nuovo - La nascita della moderna libertà - Un primo bilancio del Bicentenario della Rivoluzione Francese partecipano Luisella Battaglia Jean François Revel Renato Zangheri presiede Renato Carpi	PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Ore 17 30 Videosala Evento speciale 2 «immagini per comunicare» L'archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico presenta «1969 l'autunno caldo» Documenti e testi monografie Ore 21 00 Presentazione e proiezione del film «Contratto» di Ugo Gregoretti Ore 22 30 Dibattito sul film e sulla comunicazione dell'autunno caldo partecipano Fausto Bertinotti Ugo Gregoretti Nicola Tranfaglia Videobar Ore 17 00/20 30 Music, comics sport spot e altro ancora da tutto il mondo Selezione dei cantanti e delle canzoni del 1968/69 italiane, inglesi e americane
SALA RIVIERA Ore 17 30 Convegno «L'America vista dalla Luna gli USA e noi tra passato e presente» LA LIBRERIA Ore 18 00 «Vita di Pasolini» di Mico Malindi partecipano l'autore e Marco Mancioti PIANO BAR Ore 21 00 Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti ARENA Ore 21 15 Concerto di Francesco De Gregori ISOLA DELLE CHIATTE Partenza Ore 21 00 Collegamenti con battelli dalla festa e visita notturna del porto - Recital Johnny Melville SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA» Ore 22 30 Donne in blu (Canzone jazz) partecipano Iskra Menarini	SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI» «Oltre il juke box 89 la maratona» 149 ore consecutive di concerti rock BALERA Ore 21 00 Ballo liscio Orchestra G Stella CAFFÈ CONCERTO Ore 21 30 Teatro Spazio con Luigi Castagnino TENDA UNITÀ Ore 21 30 Blues Mamma Jive SPAZIO BAMBINI Ore 16 00/20 30 Laboratori gioco libero e video Ore 16 00/20 00 Realizzazione con i bimbi di fiaba su scoperta dell'America Ore 18 00/22 00 L'ombra che danza di Valentina Arcuri PALASPORT Ore 15 00/20 30 Calcio Ore 21 00 Convegno prevenzione e tutela sanitaria i centri di medicina dello sport

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

SALA LIGURIA Ore 18 00 Una nuova stagione dei diritti - Il cittadino come arbitro: Sistema politico e forma elettorale. partecipano Franco Bessani Alessandro Fontana Enrico Manca Gigli Tedesco Renato Zangheri coordina Francesco Minnella presiede Giancarlo Ferrero Ore 21 00 D.C. e P.C.I. a confronto Claudio Rinaldi intervista Guido Bodrato Claudio Petruccioli Graziano Mazzarelli Ore 17 30 Convegno «L'America vista dalla Luna gli USA e noi tra passato e presente» presiede Adela Maffei Ore 18 00 SPAZIO SCUOLA CAFFÈ GIARDINO 89 Cappella letteraria. Se è sul mercato sarà una merce - L'vio Garzanti Gina Lagorio Silvio Ruffo Edoardo Sanguineti Ore 21 00 Una nuova stagione dei diritti Emigrati immigrati protagonisti nella costruzione dell'Europa partecipano Gavino Angius Gilberto Bonalumi Monsignor Sivano Rodolfi Valdo Spini Dacia Valent coordina Franca Marinaro presiede Gian Franco Anton	PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Videosala Evento speciale «N-caragua 10 anni di rivoluzioni sandinista» Film «Atano y el Condo» di N. L. Lim (nom nat on gli Oscar per 1983 e documentari) Ore 17 30 Fim «I leg del fiume (i msk toj)» di F. Somarriva de Valery e documentario Ore 17 00/20 30 Nicaragua la pubblicità alla TV di Sandino BALERA Ore 21 30 Ballo liscio Orchestra P. Grazano CAFFÈ CONCERTO Ore 21 30 Le canzoni del Rio Piave TENDA UNITÀ Ore 21 30 Blues Mamma Jive SPAZIO BAMBINI Ore 16 00/20 00 Laboratori gioco libero e video Ore 18 00/20 00 Realizzazione con i bimbi di fiaba su scoperta dell'America Ore 18 00/22 00 L'ombra che danza di Valentina Arcuri PALASPORT Ore 17 00/20 30 Giornata internazionale di ginnastica ritmica
SALA RIVIERA Ore 17 30 Convegno «L'America vista dalla Luna gli USA e noi tra passato e presente» presiede Adela Maffei SPAZIO SCUOLA CAFFÈ GIARDINO 89 Cappella letteraria. Se è sul mercato sarà una merce - L'vio Garzanti Gina Lagorio Silvio Ruffo Edoardo Sanguineti Ore 21 00 Una nuova stagione dei diritti Emigrati immigrati protagonisti nella costruzione dell'Europa partecipano Gavino Angius Gilberto Bonalumi Monsignor Sivano Rodolfi Valdo Spini Dacia Valent coordina Franca Marinaro presiede Gian Franco Anton	PIANO BAR Ore 21 00 Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti ARENA LUTHER KING Ore 21 15 Concerto di Vasco Rossi ISOLA DELLE CHIATTE Partenza Ore 21 00 Collegamenti con battelli dalla festa e visita notturna del porto Hot Peaches (USA) SPAZIO DONNA Ore 20 30 Le donne nel nuovo corso «Violanza sessuale cosa fa come per la legge?» partecipano Patrizia Amalodi Romana Barci Laura Cima, Fernanda Conf. Mariella Gramaglia Lidia Menapace Roberta Pap presiede

SABATO 9 SETTEMBRE

SALA LIGURIA Ore 18 00 Il ruolo del «Governo ombra» nelle democrazie occidentali partecipano Ada Beccari Colla Gerardo Bianco Maurizio Duverger coordina Gianni Pallicani Esponente Labour Party esponente P.S.I. presiede Enzo Roggi Ore 21 00 Roberto Di Rosa Le idee di un mondo nuovo «Le promesse mancate dell'economia» partecipano Alfredo Raichlin Franco Reviglio presiede Ubaldo Benvenuti	SALA RIVIERA Ore 16 00 Convegno «L'America vista dalla Luna gli USA e noi tra passato e presente» presiede Franco Ragazzi TENDA DEL PARTITO Ore 21 00 «Le idee di un mondo nuovo» L'informazione globale partecipano Marco Mile e Antonio Zotto intervistano Roberto Barzan- ti Robert Maxwell Ettore Soda Catherine Tasca presiede Silvio Ferrari
SPAZIO SCUOLA CAFFÈ GIARDINO 89 Ore 18 00 «Cappella la scienza» Strumenti divulgazione interdisciplinari partecipano L'insegnamento eclettico la divulgazione extrascolastica Enrico Bellone Carlo Bernardini Margherita Hack Giovan Battista Zorzoli LA LIBRERIA Ore 18 00 «La legge degli spazi bianchi» di Giorgio Pressburger partecipano l'autore e Romo Casarini PIANO BAR Ore 21 00 Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti ARENA Ore 21 15 Concerto di Antonello Venditti ISOLA DELLE CHIATTE Partenza Ore 21 00 Collegamenti con battelli dalla festa e visita notturna del porto Hot Peaches (USA) SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA» Ore 20 30 L'altra metà del mondo «Ninos desaparecidos» la tenacia della speranza incontro con le Nonne di Plaza de Mayo partecipano Estelita Barnes de Carlotto Giancarla Codignani Neliida Navajas Rosalia Polizzi presiede Medea Bobbio	GRUPPO TEATRALE «ASCENDENTE ACQUARO» di Angela Bevera PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Videosala Ore 17 30 Europa Germania Federale presenta Selezione Ore 18 30 Europa Francia presenta Selezione Ore 21 00 Europa Italia Film per la TV «Valentina» 1°-2° puntata da Crepax regia di G. Giani e G. Guri con B. Hampton (anteprima assoluta) Videobar Ore 17 00/20 30 Music comics sport spot e altro ancora da tutto il mondo Omaggio alla satira in TV SPAZIO GIOVANI «RISERVATO AI SORDI» «Oltre il juke box 89 senza frontiere» con Electroclub (URSS) BALERA Ore 21 00 Ballo liscio Orchestra Valpama CAFFÈ CONCERTO Ore 21 30 M. Fazio Jazz Quintet TENDA UNITÀ Ore 21 30 Blues e il gruppo Fandango SPAZIO BAMBINI Ore 16 00/20 00 Laboratori gioco libero e video Ore 21 00 Rappresentazione con i bimbi di fiaba su scoperta dell'America Ore 18 00/22 00 L'ombra che danza di Valentina Arcuri PALASPORT Ore 15 00/20 00 Calcio Ore 17 00/20 30 Sala Dama Ore 20 30 Serata internazionale di ginnastica ritmica

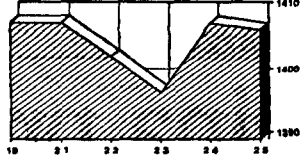
DOMENICA 10 SETTEMBRE

SALA LIGURIA Ore 18 00 «Le donne nel nuovo corso del P.C.I.» Paolo Pagliaro e Mariolina Sattanò partecipano Livio Turco presiede Paola Simonelli Ore 21 00 Una nuova stagione dei diritti Regole e confini: una idea moderna di relazioni sindacali Bruno Ugolini intervista Giorgio Benvenuto Maria Chiara Biagini Adalberto Minucci Bruno Trentin presiede un Esponente P.C.I.S.L. Franco Mariani	SALA RIVIERA Ore 18 00 «Il processo di rinnovamento nell'Est europeo dagli Unni all'Albanico» Una casa comune europea-Giulietta Chiesa Rina Gagliardi intervistano Sergej Karaganov presiede Camillo Bassi TENDA DEL PARTITO Ore 21 00 Come si organizza il nuovo P.C.I. «I diritti del cittadino» partecipano Anna Maria Catorini Sandro Morelli Cesare Salvi presiede Claudio Fontana Ore 21 00 Verso le elezioni amministrative del '90: tempi servizi lavori nella città Carla Casalini intervista Franco Airoldi Elena Coradon Franco Donaggio Antonina Rinaldi Chiara Saraceno El sabata Degli Innocenti
SPAZIO SCUOLA CAFFÈ GIARDINO 89 Ore 18 00 La formazione un continente e un'area «Diritto al sapere rivoluzione sociale e mutamenti sociali quali strategie per la scuola» partecipano Raffaele Fiengo intervista Aureliana Alberici Luciana Pecchioli Edoardo Vesentini presiede Vito A. Polini Ore 21 00 «Capire il Teatro» Ma chi lo insegna? partecipano Tonino Conte Enrico D'Amato LA LIBRERIA Ore 18 00 «La Russia oltre l'URSS» di Gina Lagorio partecipa l'autrice ISOLA DELLE CHIATTE Partenza Ore 21 00 Collegamenti con battelli dalla festa e visita notturna del porto di Sabina Buzzanti «Il tempo resterà» PIANO BAR Ore 21 00 Canzoni d'autore interpretate da Vittorio Bonetti	ARENA Ore 21 15 Concerto di Atenea Sound a cura della F.G.C.I. PADIGLIONE «IL SEGNO E LA MACCHINA» Videosala Ore 17 30 Europa Gran Bretagna presenta Selezione Ore 18 30 Nordamerica USA presenta Videarte Omaggio a Joan Lugne, Sanborn Perillo Kij Fitzgerald Zbigniew Rybczynski Ore 21 00 Europa Italia Gran Bretagna Film per la TV «Gioco senza fine» di Brian Forbes (anteprima assoluta) SPAZIO GIOVANI Ore 21 00 «Oltre il juke box 89 Rosa Rock donna shocking» Rassegna Nazionale Rock femminile BALERA Ore 21 00 Ballo liscio Orchestra Dolce Storia CAFFÈ CONCERTO Ore 21 30 M. Zucco Piuò e Birillo (con la collaborazione del Club Instabile) TENDA UNITÀ Ore 21 00 Livio Turco risponde alle domande raccolte nel Video Box su «La violenza sessuale» Ore 21 30 Blues con il gruppo Fandango SPAZIO BAMBINI Ore 16 00/20 00 Un mondo di colori Ore 18 00/20 00 Laboratori gioco libero e video Ore 18 00/22 00 L'ombra che danza di Valentina Arcuri SPAZIO DONNA «LA CLESSIDRA» Ore 22 30 L'ultima colomba le canzoni della nuova sinistra statunitense partecipano Deborah Kooperman PALASPORT Ore 09 00/21 30 Calcio Ore 22 30 Manifestazione agonistica di dama

Borsa
I Mib
della
settimana



Dollaro
Sulla lira
nella
settimana



ECONOMIA & LAVORO

Intervista a Filippo Cavazzuti ministro del Tesoro nel governo ombra Pci: questa maggioranza non è in grado di risanare il bilancio pubblico

«Non bisticceremo sui numeri, vogliamo sapere come e in che modo si vogliono raggiungere gli obiettivi e il loro grado di equità sociale»

«Andreotti non firmerà le ricette: la cura Carli non esiste»

«La cura Carli» è per ora soltanto il titolo di una copertina e Andreotti è difficile che possa avallare la ricetta». Filippo Cavazzuti, ministro del Tesoro del governo ombra del Pci, interviene nel dibattito sul risanamento della finanza pubblica. I comunisti e la Sinistra indipendente propongono un piano di rientro del disavanzo che nel triennio 1990/92 porti a una riduzione del deficit del 3% sul Pil

asettiche operazioni contabili ma deve incidere su quei corpi di interessi nati o da una vecchia consociazione tra maggioranza e opposizione o per il mantenimento del consenso attorno alla Dc e ai suoi alleati. Il risanamento insomma passa solo con lo scardimento di questo sistema ed è perciò un aspetto importante della riforma del sistema politico. E quindi ha una valenza politica di prefigurazione dell'alternativa

me affrontare questo nodo scorsolo?

La nostra proposta di ridurre il disavanzo del 3% sul Pil è la dimensione che secondo molti esperti consente di stabilizzare il rapporto fra debito e Pil. Ciò significa portare il fabbisogno primario nel triennio in attivo del 1/2% (oggi è negativo per il 1/3%) questo dovrebbe consentire anche una riduzione della spesa per interessi passivi. Ma per realizzare questo obiettivo pur nella reciproca autonomia Tesoro e Banca d'Italia devono collaborare

È ipotizzabile una manovra diretta sui tassi di interesse?

Se si pensa a interventi di tipo amministrativo oggi non sono più possibili. Lo stesso anni fa proposi un vincolo di portafoglio ma allora gli intermediari (ossia le banche) detenevano una quota elevatissima di titoli di Stato i quali ora sono in gran parte in mano alle famiglie (nell'88 le banche avevano il 20% del totale dei titoli in circolazione e oggi forse ancora tanto). Qui non stiamo discutendo di finanza straordinaria o di guerra ma della riduzione di un paio di punti percentuali dei tassi a medio lungo termine. E poiché un 1% corrisponde a 10 miliardi di riduzione del disavanzo che si tradurrebbe in un risparmio davvero cospicuo. Ciò che trovo inconcepibile al di là delle motivazioni congiunturali sui tassi è che la Banca d'Italia non si era elevata preoccupazione è che sia l'inefficienza complessiva del sistema bancario e del mercato secondario dei titoli pubblici a costituire il vero ostacolo a operazioni di ordinaria amministrazione

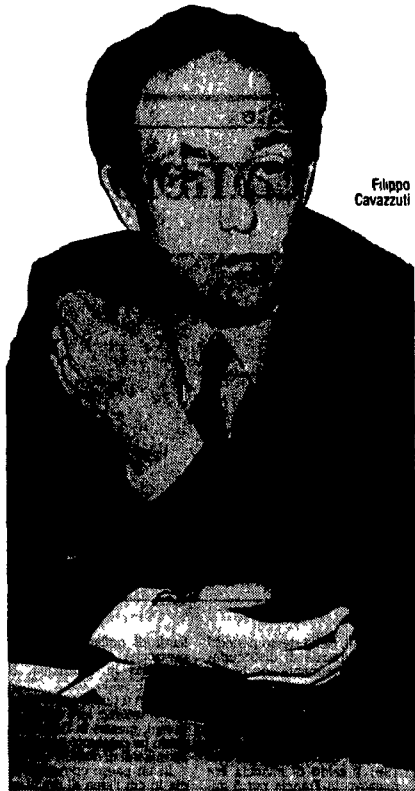
Quali sono le ragioni che spingono la Banca d'Italia a tenere alti i tassi di interesse?

Prima di tutto mantenere forte il cambio della lira. In ciò forse esagera perché più che mantenerlo fuso ora si sta valutando. È però vero che in assenza di politiche di bilancio la Banca centrale si trova sola a fronteggiare e unica mente con la manovra sui tassi a breve squilibri di bilancio dei pagamenti ed eccesso di domanda interna. Ma è altrettanto vero che questa politica dei tassi di interesse consente al sistema bancario che opera con una forte differenza fra tassi attivi e passivi di guadagnare là dove non riesce con la produttività e l'efficienza. Quindi l'interesse della Banca d'Italia si salda con quello delle banche a tenere alti gli spread. Chi paga tutto ciò è il debito pubblico. Vi è dunque un conflitto, ineliminabile ma che l'arte della politica economica dovrebbe rendere minimo, fra difesa del cambio, dal conto profitti e perdite delle banche e risanamento della finanza pubblica

Alti tassi e lira forte hanno però conseguenze anche sulla competitività delle nostre imprese.

Certo questa situazione rende più vantaggiose le importazioni e scoraggia le esportazioni. Precostruendo così le condizioni per lo squilibrio della bilancia commerciale e dunque motivi di non caduta dei tassi di interesse per attirare capitale dall'estero per finanziare la bilancia dei pagamenti. È la condizione più appetibile degli speculatori che coi cambi fissi riescono a lucrare la differenza di rendimento delle diverse valute. Una situazione paradossale da cui forse di potrebbe uscire se impostassi una manovra di bilancio che raffredasse la spesa per consumi delle famiglie

Come si sente un ministro



Filippo Cavazzuti

In nove lingue il contratto di lavoro delle colf



L'idea è stata della Filcams il sindacato di categoria della Cgil un riassunto del contratto di lavoro domestico vigente in nove lingue. Oltre all'italiano l'arabo, il francese, l'inglese, il portoghese, il singalese, il somalo, lo spagnolo e il filippino. Così, i 400 mila stranieri che lavorano in Italia per lo più nelle famiglie potranno capire chiaramente i diritti e doveri della loro condizione di lavoro ma anche a chi rivolgersi per documenti e trafughe burocratiche. Come ha detto il segretario della Filcams Roberto Di Gioacchino, questa è solo una delle iniziative verso i lavoratori stranieri (uscirà anche un analogo contratto dei pubblici esercizi) fa parte di un piano per un'organica e avanzata tutela sindacale

Poste, Uil contro Cgil: «Spa, formula impraticabile»

La riforma delle Poste e telecomunicazioni provoca divisioni fra i sindacati. La Filpi Cgil caldeggia la trasformazione dell'azienda postale in una società per azioni (e il ministro Mammi non lo esclude) ma la Uilpost non è d'accordo. L'ipotesi è impraticabile sostiene il segretario della Uilpost Mario Schiavo in quanto comporta la soluzione di tanti problemi tecnici, giuridici previdenziali e occupazionali e avrebbe costi elevatissimi per i erano Secondo Schiavo la soluzione sta invece nella costituzione di un ente pubblico economico di Posta Bancoposta e telematica pubblica

Aumentano il gasolio e il petrolio da riscaldamento

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di ieri del relativo comunicato del Cipi (Comitato interministeriale prezzi) è scattato il previsto aumento dei prezzi del gasolio e del petrolio da riscaldamento. Il primo è cresciuto da 733 a 749 lire al litro il secondo da 631 a 647 lire al litro. Resta invece a 417 lire al litro il prezzo dell'olio combustibile fluidi. Gli aumenti sono dovuti all'aggiornamento dei prezzi italiani alla media dei prodotti petroliferi negli altri paesi Cee

Centenario della grande crisi bancaria italiana

Ricordate lo scandalo della Banca Romana? Ebbene proprio cent'anni fa, il 26 aprile 1889 avvenivano i primi dissesti che aprirono la grande crisi del settore creditizio italiano (di cui la questione della Banca Romana fu un aspetto) fino a portare alla costituzione nel 1893 della Banca d'Italia come istituto di emissione preminente (prima erano sei le banche autorizzate a emettere cartamoneta) e banca di fiducia dello Stato. Quel giorno a Torino chiuse gli sportelli il Banco di sconto e sete, due giorni dopo era la volta della Banca Tiberina. Un giro di salvataggi e di altri rischi di fallimenti seguiti a operazioni illecite (comprese quelle legate al dissesto della Banca Romana) condussero alla riforma dell'intero sistema creditizio

La Sandoz contesta la multa della Comunità

La Sandoz farmaceutica SpA filiale italiana della multinazionale svizzera, ha chiesto che sia accordata la revoca - o la restituzione - di un ammontare di 800 milioni Ecu (quasi 12 miliardi di lire) inflittate dalla Corte di Giustizia della Cee perché le sue fatture ricevevano fino al 1986 la menzione «esportazione proibita» cioè contrasta con le prescrizioni comunitarie a tutela della libera concorrenza. Per la Sandoz si tratta di semplice negligenza che non ebbe effetti limitativi sugli scambi come la stessa Cee accerta. Per la Commissione invece era chiara l'intenzione di limitare gli scambi intracomunitari

Più depositi nelle Casse di Risparmio dei paesi Cee

I depositi presso le varie Casse di Risparmio dei paesi Cee sono aumentati in aprile 89 di 4 miliardi di Ecu (quasi 60 mila miliardi di lire) rispetto allo stesso mese del 1988. Un risultato che gli osservatori attribuiscono alla buona performance dei buoni fruitiferi e dei certificati di deposito. I successi maggiori in Italia, Belgio, Olanda, Portogallo e Lussemburgo. In controtenenza invece sono le Casse britanniche e irlandesi che hanno registrato una riduzione nel valore dei depositi. Inoltre se bene sono andati i buoni fruitiferi e i certificati di deposito meno sostenuta è stata la crescita dei conti correnti liberi. Sono risultati invece in calo i depositi a risparmio e i conti correnti vincolati

FRANCO BRIZZO

«Made in Japan» più libero Scambi più facili con Tokio, ma non per le auto

ROMA. Si allentano i vincoli all'importazione nel nostro paese dei prodotti «made in Japan». Con un decreto entrato in vigore ieri e firmato dal ministro per il Commercio con l'estero Ruggiero il governo ha deciso una parziale liberalizzazione dell'import dal Giappone. Per ora la misura riguarda solo alcuni prodotti «non pericolosi» - diciamo così - per la nostra bilancia commerciale dal decreto sono infatti escluse le auto e il materiale elettronico. Prodotti sui quali continuerà ad essere applicato il cosiddetto «contingentamento» di importazione. La parziale liberalizzazione dell'import avrà effetto immediato per le conserve di tonno e di sardine per i filati per i tessuti per la seta le pile e le piastre. Dal prossimo anno poi per i produttori giapponesi sarà possibile vendere nel nostro paese vasellame e porcellane. Infine dal primo gennaio del 91 in Italia potranno arrivare liberamente senza barriere doganali pure le pellicole fotografiche giapponesi. Anche quelle a stampa istantanea



Ottaviano Del Turco

I tre sindacati a cena dal governo Del Turco: non basta a cambiare clima

ROMA. La villa ha «vissuto» ben altri appuntamenti. Per dire una delle tenute di Pomilio sull'Appia, si stinse il «patto» che avrebbe portato al cambio della guardia nella Dc. La villa sulla consolare non resterà legata insomma alla cena che l'altra sera il padrone di casa ha organizzato per incontrare i dirigenti sindacali. L'incontro non passerà alla storia ma non può essere neanche sottovalutato. Informale quanto si vuole è stato però il primo tra governo e confederazioni da quando è Andreotti. E che tenesse rap presentato l'intero governo non ci sono dubbi. E vero che la riunione è stata pensata sollecitata «costruita» dal Dc Cino Pomilio. Ma alla cena si sono subito aggregati il vicepresidente del Consiglio Martelli e il ministro delle Finanze Formica socialista. Sono stati questi tre esponenti della maggioranza a fare gli onori di casa al segretario della Cgil e all'aggiunto Trentin e Del Turco al leader della Uil Benvenuto e al responsabile della Cisl Marini accompagnato dal suo «definito» Sergio D'Antoni («a proposito qualuno ha ancora dei dubbi su chi sarà il vicesegretario nel sindacato cattolico?»)

Le due ore e mezza passate nella villa (abbiamo detto sono state il primo contatto vero tra governo e confederazioni) com'è andata? Per le

Due ore e mezza a cena sotto i cieli della villa di Cino Pomilio sull'Appia. Con questo carattere decisamente informale si è svolto l'altra sera il primo vero incontro tra governo e sindacati. Da una parte i leader delle tre confederazioni dall'altra oltre al padrone di casa, anche Martelli

secoluto la domanda non ha senso la riunione era «informale» - anzi segreta - visto che Pomilio ancora l'altro pomeriggio negava di aver avuto un appuntamento coi sindacati - doveva servire ad un primo sommario scambio di opinioni sulla manovra economica e per i sindacati? Con una procedura un po' particolare il governo si prende la briga di rispondere anche per loro. «Le confederazioni non possono essere né soddisfatte né insoddisfatte dal momento che non si è ancora delimitata la ricetta di stampa? Poche parole insomma per capire che i ministri di Andreotti sono arrivati all'appuntamento senza nulla in mano. A cosa è servito allora l'incontro? «Pro babilità» - risponde Del Turco numero due della Cgil - l'intenzione del governo è quella di creare un clima di verso col sindacato Andreotti insomma non ha interesse a riaprire dallo sciopero gene

rale dalla spaccatura imposta da De Mita? Un «pour parler» per creare un'altra «atmosfera» dunque? E sono bastate quelle due ore conviviali? Il clima è cambiato? Ancora Ottaviano Del Turco - «Si sono fatti discorsi troppo generici per poter rispondere. Il governo non ci ha detto che ha interesse ad un confronto con noi. Ma il sindacato o almeno una parte del sindacato non si fida. Il presidente del Consiglio sia che da parte nostra - conti nua il vice segretario Cgil - non c'è alcun pregiudizio nei suoi confronti. Ma un dato è certo nonostante le parole le difficoltà sono tante. Le difficoltà vengono proprio dal fatto che mentre il governo è alla ricerca di una manovra economica fatta soprattutto di tagli il sindacato (con una perfetta consonanza di opinioni quale non vedo da tempo) ha una sua ricetta dell'aggiunta sul fisco sul Sud sulla riforma delle pensioni

Formica Informale si dunque, ma l'incontro ha coinvolto l'intera compagine governativa. L'incontro è servito a qualcosa? Per Del Turco il governo ha detto e ripetuto che vuole un nuovo clima nei rapporti col sindacato. «Ma - ha aggiunto - le difficoltà mi sembrano davvero tante».

«Ecco perché dico - conclude Del Turco - che ogni ottimismo è fuori luogo». Frase detta proprio mentre le agenzie di stampa dettavano una dichiarazione di Benvenuto

STEFANO BOCCONETTI



Accanto Benigni nel film di Fellini «La voce della Luna». A sinistra, l'attore nel film «Il piccolo diavolo».

Tra passioni e ossessioni: incontro con il popolare attore

Benigni, un comico sul serio

Mentre intorno a lui si muove un'organizzazione da rockstar Roberto Benigni s'innalza, sbalottato assediato anche dal medico, continua a sorridere a tutti. Lo abbiamo intervistato a Viareggio, a metà della tournée toscana, e ci siamo trovati di fronte un comico che si stupisce, preoccupato, delle sue stesse risposte serie. Ecco cosa ci ha detto del suo spettacolo del cinema, del pubblico, del senarmento

DAL NOSTRO INVIATO ROBERTA CHITI

VIAREGGIO «Tutti gli anni volevo fare la tournée e la rimandavo perché dicevo che da fare il cine c'ho da fare questa cosa e quest'altra. Quest'anno avevo deciso di farla a tutti i costi pensavo che il film di Fellini finisse un po' prima. Tutti lo pensavano anche Fellini e soprattutto Cecchi Gori. Invece è finito in ritardo io non avevo fatto in tempo a preparare niente. Allora ho deciso di no e il giorno dopo che l'avevo detto all'impressario il signor Ratti mi sono svegliato con una mail conia. Stavo così male mi sembrava di aver tradito qual cosa. Perché sentivo il bisogno. Ho detto diverse volte come di sdraiarmi sulla gente di respirarla di toccare di sentire la ciccia di stropicciarla sulla ciccia. E allora non ho resistito e in un mese ho preparato qualcosa da testi nuovi e anche un po' di repertorio perché mi dà una soddisfazione che nessun'altra cosa può eguagliare perché cine

ma e teatro sono tutte cose differenti. L'ho fatto più per una cosa corporale per un desiderio per la voglia. Ecco una cosa semplicissima la voglia. La pressione dello show. All'inizio c'è l'entrata in scena che è come se fosse già consumato tutto lo spettacolo tutto il resto sembra in più. In verità poi piano piano la gente segue tutto quello che dicono non so se dire fortunatamente o sfortunatamente perché non so se c'è un discorso logico nello spettacolo con una selvaggina politica e un discorso selvaggio sul sesso. Perché come tutti sappiamo politica e sesso è una stretta connessione è una molla che fa scattare l'indimento diciamo poetico e quindi ho voluto questi due argomenti per dare una pressione alta allo spettacolo. Perché non è che potevo mettermi a parlare delle gar denie almeno di non parlare delle polizioni delle garde

Certo che mi piacerebbe fare delle cose non dico più raffinate ma mi piacciono di più le cose popolari proprio popolaracce. Come fare a cambiare? È vero che c'è il rischio che il mio personaggio sia sempre lo stesso ma è un rischio che bisogna correre. Di solito la gente mi chiede tutte cose di repertorio ma io faccio solo alla fine L'uno del corpo sciolto che è diventato se così mi posso esprimere un classico del mio repertorio. Ma c'era il grande poeta Majakovskij che diceva mostrami sempre sorridenti e semplici questa è l'arte suprema della vita. Sembra il detto di una commedia in verità è una cosa molto bella e molto profonda difficile e allora mi sono innamora del detto della lettura. In questo momento per addormentarmi durante la tournée leggo Cor nell Woolch che è un grosso scrittore di gialli una specie di moderno Allan Poe americana uno che aveva uno strano

rapporto con la madre uno scrittore fortissimo non Poi leggo sempre Rabelais che è una delle cose più belle piene di poesia niengo spesso Anosto perché è divertente e perché mi piacciono le rime. Mi piacciono soprattutto i poeti in rima, le rime nascoste di meno. Mi sembra che scrivere verso senza rima sia scorretto ma che è un altro rischio. Sono due rischi. E allora cerco di fare un mélange tra la ripetizione e l'impetibilità. Perché non si può tradire la gente che viene a vedere un comico e mettersi a fare l'Enrico IV sul serio ma non si può nemmeno fare tutto quello che la gente si aspetta se non è come farsi sciorinare far vedere l'ingranaggio fare aprire l'orologio e dopo non ti ama no più. Ma non è che siano dei trucchi o che io ho capito delle furbie lo agisco così perché non ho capito niente. Se avessi capito probabilmente mi smetterei di far ridere smetterei di fare il comico. Rabelais, tennis e rime. Mi piace leggere. Ho avuto fortuna nelle prime letture e nelle amiche. Tutte cose che mi hanno istigato a cercare altri libri. E allora mi sono innamorato della lettura. In questo momento per addormentarmi durante la tournée leggo Cor nell Woolch che è un grosso scrittore di gialli una specie di moderno Allan Poe americana uno che aveva uno strano

rapporto con la madre uno scrittore fortissimo non Poi leggo sempre Rabelais che è una delle cose più belle piene di poesia niengo spesso Anosto perché è divertente e perché mi piacciono le rime. Mi piacciono soprattutto i poeti in rima, le rime nascoste di meno. Mi sembra che scrivere verso senza rima sia scorretto ma che è un altro rischio. Sono due rischi. E allora cerco di fare un mélange tra la ripetizione e l'impetibilità. Perché non si può tradire la gente che viene a vedere un comico e mettersi a fare l'Enrico IV sul serio ma non si può nemmeno fare tutto quello che la gente si aspetta se non è come farsi sciorinare far vedere l'ingranaggio fare aprire l'orologio e dopo non ti ama no più. Ma non è che siano dei trucchi o che io ho capito delle furbie lo agisco così perché non ho capito niente. Se avessi capito probabilmente mi smetterei di far ridere smetterei di fare il comico. Rabelais, tennis e rime. Mi piace leggere. Ho avuto fortuna nelle prime letture e nelle amiche. Tutte cose che mi hanno istigato a cercare altri libri. E allora mi sono innamorato della lettura. In questo momento per addormentarmi durante la tournée leggo Cor nell Woolch che è un grosso scrittore di gialli una specie di moderno Allan Poe americana uno che aveva uno strano

vuole farmi fare una specie di western insieme a Tom Waits Poi Robert Altman mi vuol far fare la vita di Rossini dover incontrare a ottobre a Roma Anche Olmi ha scritto una cosa per me e Nicoletta Braschi ma prima vorrei fare un altro giro da cavallo scosso. Tra Roma e Vergaio. La casa di Roma è la casa del ragazzo cresciuto ma quando torno a Vergaio si fanno sempre le stesse cose. Ultimamente fanno la gara a chi dura di più in erezione e allora vai tutte le scommesse se persone con un fallo enorme che si sdipana alle due di notte davanti alla casa del popolo le urla di incitamento le scommesse c'è gente che è durata anche quarantacinque minuti. Senza donne intorno. Sono tutte cose medievali boccaccesche ma non c'è nulla di goliardeo anzi viene fatto tutto in maniera molto seria. Come quando si faceva la mosca cieca o si inventava una rinfomania la famosa Franchina mai sentita nominare la Franchina? E poi la casa del popolo di Vergaio è ancora viva. Questa crisi dei partiti comunisti d'origine ha in fiuto anche qua questo partito io qui è rimasto l'unico Partito in Oriente hanno fatto un po' schifo ma fortunatamente c'è Gorbaciov è in qualche maniera mi sento bene. Gorbaciov mi sento parecchio. Ma ho solo dei sentimenti non ho

ragionamenti per esporre la mia idea spranesamente ecc. Tutti vogliono toccarmi. La gente si comporta in modo diverso con un comico che non con un attore o un cantante. Quando mi vedono mi toccano mi fanno le battute mi danno le botte nel culo mi toccano i genitali. Ma succede solo quando vado all'estero che posso lasciarmi andare. È anche un luogo comune ma poi è vero che alla fine questa cosa ti entra nel cervello che guardare la gente senza essere visto non lo posso più fare e non c'è via d'uscita. Se non fosse così però mi dispiacerebbe di più. Allora ho imparato a convivere con questo diciamo spregio amore. Però è faticoso ma proprio molto faticoso. Forse tutto sta nel trovare la giusta misura chissà qual è. Ventagli e ventilatori. Mi piacciono soprattutto i fratelli Marx per la follia e la generosità. E poi Stanlio e Ollio. Totò Anche se mi sento un dolo a dire mi piace. Come dire che bello il mare con Buster Keaton mi piacciono le ruote di Stanlio e Ollio. Mi sembra di fare un discorso a bischero di quelli tremendi. Sono dei modelli e mi confronto a loro mi sento come un ventilatore e loro il beccio. Prima ero un ventaglio ora un ventilatore.

Cinquant'anni di scoop Festezza mezzo secolo l'antenna della Bbc che «ascolta» il mondo

LONDRA Era il 27 agosto del 1939 la guerra era alle porte e la Bbc inventava un servizio strategico battezzato «monitoring service». Il suo compito era quello di ascoltare le radio di tutto il mondo cominciando dalle trasmissioni dell'Eiar italiana e dell'emittente tedesca. Non è un servizio sponistico ma una sorta di antenna sul mondo capace di avere in tempo reale notizie da quattro angoli della terra. La sede del «monitoring service» è a Caversham dove ieri è stato festeggiato il cinquantenario. Molti i ricordi che riguardano l'Italia. Lo racconta Vladimir Rubinstein. «Lavoravo accanto ad un collega austriaco che stava ascoltando in cuffia l'Eiar. Lui come tutti noi parlava corretamente molte lingue ma all'improvviso cominciò a balbettare qualcosa di incomprendibile in tedesco. Mussolini si era dimesso. Tutti noi applaudimmo commossi».



Sorella gemella, scambiamoci i ruoli: doppia Powers in tv

Doppia Stefanie Powers ma in versione allegra (due settimane fa era apparsa perdita in «Per ordine della madre»). In «Ganni» (stasera e domenica prossima su Raiuno) lei mi liardiana di Cuore e balluciore si divide per due proprio come il Jeremy Irons di «Inseparabili». Questa volta le avventure e le tribolazioni del povero ciano hanno per sfondo la guerra in cui il quadrupede si trova coinvolto per aver seguito il suo padrone partito militare. RAIDUE

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 9.00 CARTONI ANIMATI, 9.50 CONCERTO DEL MATTINO, 10.25 CICLISMO, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 9.00 LASSIE, 9.30 LA PIETRA DI MARCO POLO, 10.15 POSSIBILI, IMPOSSIBILI, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 9.55 CANOA, 11.40 MOTOCICLISMO, 12.35 DANCEMANIA '89, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 11.00 SPORT SPETTACOLO, 13.40 TENNIS, 20.00 JUKA BOX, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 10.25 CICLISMO, 11.35 MOTOCICLISMO, 12.35 ANGELUS, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 11.15 IL TERRORE DELL'OVEST, 14.40 IL FIGLIO DI LASSIE, 20.30 IL GIORNO DELLO SCIACALLO, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 9.30 FANTASILANDIA, 9.30 COVER UP, 10.30 LA PILA DELLA PEPPA, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 9.30 BIM BUM BAM, 10.30 DIMENSIONE ALFA, 11.10 MASTER, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 8.30 PIANETA BIG BANG, 10.50 BONANZA, 11.45 HARRY O, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 7.00 CORN FLAKES, 14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE, 15.00 I VIDEO DEL POMERIGGIO, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 18.30 MARY TYLER MOORE, 19.00 DOTTORI CON LE ALL, etc.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like 20.30 MISSILI DI OTTOBRE, 20.30 RAPPORTO A QUATTRO, 23.05 QUANDO I MONDI SI SCONTRANO, etc.

Morsi di vipera spesso sono innocui

La scorsa estate al centro di Marsiglia vennero segnalati 90 casi di morsi di vipera...



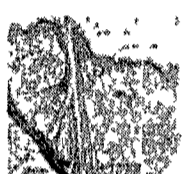
Buprenorfina per disintossicare i cocainomani?

Come sconfiggere la dipendenza da cocaina? Il professor Jacques Jouglard del Centro studi di Marsiglia...



Farmaco contro la tricotillomania

Riceratori americani hanno sperimentato con successo un farmaco che aiuterebbe soggetti affetti da tricotillomania...



Scoperta l'origine di una malattia tropicale

Riceratori francesi e giapponesi hanno scoperto la struttura molecolare di una tossina alle origini di una malattia che è considerata uno dei più gravi flagelli delle regioni subtropicali...



NANNI RICCOBONO

L'occhio ed il cervello Le scelte e i meccanismi cerebrali nel modo di affrontare un testo

Il centro della retina recepisce solo la parte centrale della riga scritta e della parola

Strategia della lettura

Per leggere poche righe di testo si impiegano alcuni secondi. Gli occhi saltano da un punto all'altro delle righe...

re legata sia ad un rumore nel sistema che introdurrebbe delle irregolarità nella cadenza...

Dimmi come leggi e ti dirò che cosa pensi. Il modo di affrontare un testo il movimento dello sguardo...

decisioni generali e decisioni più particolari momento per momento. Le ricadute applicative di questo approccio...

dunque di analizzare bene ciò che cade nel campo di massima acutezza visiva. Il lavoro essenziale di analisi si compie dunque in ogni istante...

possa essere presa una decisione sulla cosa che bisogna fare immediatamente dopo. Fatta la scelta scatta il comando per i muscoli oculari...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

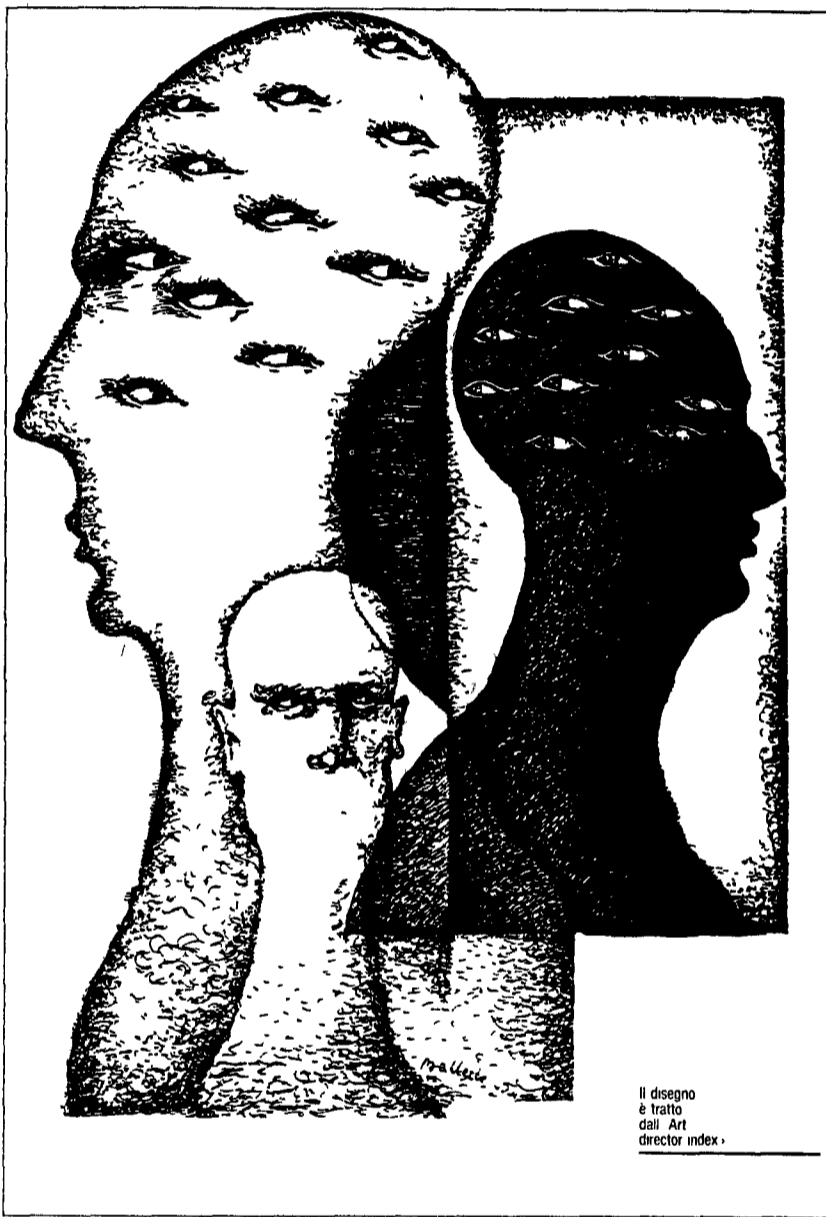
Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...

Per capire le ragioni della scelta sono stati fatti numerosi esperimenti. È stato osservato che esiste un punto ottimale di osservazione della parola scritta...



GABRIELLA MECUCCI

Il disegno è tratto dall'Art director index

Sperimentata in Australia L'immunoterapia passiva una strada nuova per combattere l'Aids

In Australia le persone contagiate dall'Aids hanno iniziato un nuovo sistema di aiuto individuale...

È una strategia che invece di far leva sui farmaci conta sul sistema immunitario degli interessati...

Erice: i conti in tasca a certe baggianate...

Il meeting di Erice ricordevole delle solite immancabili vignette del New Yorker. Nella prima si vede un gruppo di divi in riunione...

Laser e microonde per spazzare il clostridio dall'atmosfera missili pieni di ozono per curare il buco sopra l'Antartide...

Questo modestamente dovrebbero capire certi illustri scienziati e cioè che esiste una comunità internazionale che questi problemi li conosce...

NANNI RICCOBONO

F1. Oggi Gran premio del Belgio

Sulla pista asciutta riesplode la McLaren con Senna (pole) e Prost Berger terzo, Mansell sesto

Fiorio spera nel maltempo Con l'acqua le «rosse» possono dare scacco alle due vetture inglesi

Ferrari, danza della pioggia

NELSON PIQUET RESTA FUORI

Table with 2 columns of driver names and times: 1 SENNA (Mc Laren) 1'50'867, 2 PROST (Mc Laren) 1'51'463, etc.

NON QUALIFICATI: Nakajima (Lotus) 1'57'251; Piquet (Lotus) 1'57'771; Danner (Rial) 2'02'247; Raphan (Rial) 2'02'937.

«Ferrari prie le ciel». Il titolo del quotidiano sportivo francese «L'Equipe», la Ferrari prega il cielo, fornisce la chiave di lettura della corsa di oggi.

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

SPA. Lo dice anche Prost, il cui cuore, stando alle indiscrezioni di questi giorni, dovrebbe ormai battere per la Ferrari.

OCCHIO AL CIELO, dunque. Al cielo di un Belgio sempre avaro di sole. Nuvole grigie incombono sulla verdissima foresta delle Ardenne.

dietro il compagno di squadra Thierry Boutsen, che partirà dalla terza fila con Mansell. «C'è poco da fare - è il suo commento - La McLaren avrà forse attraversato un momento di crisi, ma adesso è tornata imbattibile. Le gare tornano ad essere suddivise in due: la lotta per primo e secondo posto, e la lotta per le posizioni di rincalzo».



Berger melanconico: ha perso la pole position a Spa

Martini e Patrese sognano ancora il Cavallino

DAL NOSTRO INVIATO

SPA. Svanito il sogno ferrarista, il biondo e placido Nicola Larini metterà comunque fine al capitolo Osella, squadra per cui ha corso negli ultimi due anni, vedendosi condannato in questa stagione al gioco delle prequalifiche.

Ciclismo La corsa dei prof

A Chambery sette ore di bicicletta per la maglia iridata: l'Italia gioca tutto su Bugno

Il mondo in equilibrio su due ruote

Cinquanta anni fa: la guerra, un tal Coppi

Stamane alle 10.30 parte il mondiale dei professionisti su strada. Favoriti i big stranieri come Fignon e Lemond anche se gli italiani sono tutti come equippe.



Il ct Martini lo scorso anno vestì con la maglia iridata Fondriest. Si ripeterà oggi il rito?

care Bugno di troppe responsabilità. Inoltre è giusto proteggere anche la maglia iridata che Fondriest si è guadagnata l'anno scorso a Rehoboth.

Massacrante ma non troppo. Fa più paura il caldo (ieri c'era un sole africano) o la durezza del circuito? Forse più il caldo.

QUINTO BONAZZOLA

Cinquant'anni fa i Campionati del mondo di ciclismo avrebbero dovuto svolgersi (anzi, in parte si svolsero) in Italia.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCHARELLI

CHAMBERY. Si parte, finalmente. Il 56° mondiale dei professionisti su strada, nella vaporosa calura (ma ieri qualche guolo prevedeva pioggia) che avvolge il circuito di Chambery, prende il via questa mattina alle 10.30.

collezionato quattro medaglie d'oro, sei d'argento, quattro di bronzo. In pratica una medaglia all'anno. Un bilancio paragonabile, ottenuto soprattutto con quello che passava, nel bene e nel male, il convento del nostro ciclismo. Martini, tanto per capirci, è riuscito a mettere d'accordo peperoni come Moser e Sarogni.

Una poltrona per tre. Vediamo allora quale dovrebbe essere, a grandi linee, la strategia del ct Martini.

risultati, ha acquistato maggior convinzione in se stesso, tamponando così il suo unico punto debole. I suoi compagni se ne sono accorti, e ne terranno conto aiutandolo in tutti i modi.

La dolce Francia di Baldini, amara per Bitossi

CHAMBERY. Quello di oggi sarà il settimo campionato del mondo che si svolge in terra di Francia. Nel lontano 1933 fu profeta in patria George Speicher.

Nella storia dei sei mondiali di ciclismo che si sono svolti in terra di Francia si registrano i trionfi di due italiani, Ercole Baldini e Marino Basso, uno conquistato a spese di Louison Bobet, l'altro sul compagno di squadra Bitossi.

Mistero, aveva detto Besson, e inutile cercare di sapere qualcosa parlando con il maggiore interessato. Anche con gli amici, Hinault è muto come un pesce.

circolano voci maligne, di compravendite, per intenderci, ma io penso che Hinault non aveva bisogno di favori, che in quella domenica di nove anni fa il suo motore possedeva una marcia in più, se non due o addirittura tre, che passati i malanni era tornato il leone di tante imprese e di tanti trionfi.



Maria Canins (a destra) con la vincitrice Longo

Maria Canins aggiunge un bronzo al suo portagioie

CHAMBERY. La prova iridata riservata alle donne doveva essere un duello tra Italia e Francia, e così è stato. Le animatrici della disfida di Chambery, sono state la nostra Maria Canins, 40 anni, altoatesina, e la giovane promessa francese Catherine Marsal, 18 anni, studentessa liceale, e la Longo? La 26enne fuoriclasse transalpina ha fatto gara a sé.

Arrivo femminile: 1) Longo Janine, (Francia), corre 74 km in un'ora 56'41"; 2) Marsal Catherine (Francia) 4'05"; 3) Canins (Italia) 4'05"; 4) Thompson (USA) a 7'29"; 5) Harris (Nuova Zelanda) 7'29".

Agenda per il tifoso in poltrona

La Rai punta su collaudati cavalli di battaglia insieme a volti nuovi e lancia la sfida a Berlusconi

La coppia Sivori-Tardelli a fianco di Sandro Ciotti alla «Domenica sportiva» Chiambretti sulla Terza rete

Tutta la tv ora per ora

Niente rivoluzioni, soltanto rinnovamento per i programmi sportivi delle tre reti Rai...

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Programmi nuovi o inediti, riciclati o confermati, sperimentati o tuttora in fase embrionale...

Confermatissima la moviola di Sassi, che apparirà anche in «Mercoledì sport»...

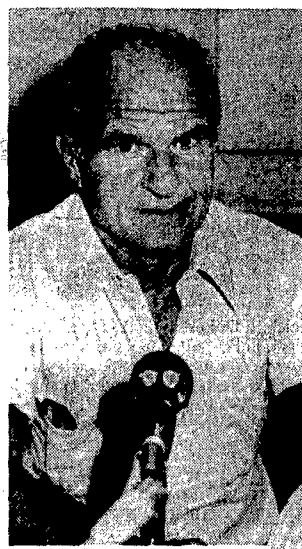
La redazione sportiva di Raidue, diretta da Beppe Bertè, ha già varato la nuova edizione di «Dribbling»...

Per il momento, invece, Raiuno non cambia troppo rispetto al passato recente: il programma leader resterà la «Domenica sportiva»...

Vivacissima la produzione di Raiuno, che affianca al «Proscritto del lunedì» (a 11 ore, dal giovedì) condotto dal responsabile di rete Aldo Biscardi...



Piero Chiambretti, scatenato show man di Raiuno, da ottobre sugli schermi con un programma sul calcio. In alto, Sandro Ciotti, confermato conduttore della «Domenica sportiva».



Omar Sivori

Le «private» rispondono Parata di campioni davanti alle telecamere

ROMA. Fra i network berlusconiani spicca l'impegno di Italia 1 che allo sport dedicherà ampio spazio...

«A te Enrico Ameri...» E la vecchia Radio puntuale su tutti i campi

ROMA. Anche le redazioni sportive di Radiuno e Radiodie, condotte da Massimo De Luca e Alberto Bicchielli...

La «B» promette spettacolo Pescara «brasiliiano» e Torino superstar nella lunga maratona

ROMA. Il 58° campionato di serie B che prende il via oggi alle 16.30 in simultanea col fratello maggiore si presenta come uno dei più interessanti...

sulla carta sembrano meno forti (Ancona, Reggiana, Catanzaro, Barietta, Messina e Monza) che hanno come obiettivo il quint'ultimo posto...

Torneo lunghissimo, Coppe, infortuni, tensioni, squalifiche: parla il medico dell'Inter Calciatori, una vita piena di stress? «Solo per chi vive di pane e pallone»

«Parlare di vita stressante per un calciatore è un luogo comune, un insulto alla gente. Il campione è un superano, sottoposto ai rischi di impegni esasperati».

MILANO. «Si potrebbe cominciare dal fondo di questa stagione senza pause, dal Mondiale a cui tutta l'organizzazione calcistica dà una importanza enorme...»

capisce bene che riesce a farlo divertendosi e soprattutto con quel minimo di distacco che garantisce sempre serenità.

«È vero che nella squadra il medico diventa un punto di riferimento e si creano anche degli spazi per l'amicizia. Io penso che faccia bene. Per lo psicologo io do il consiglio, eventualmente, di trovarlo all'esterno...»

Genova Il Marassi agibile Si gioca

GENOVA. I rossoblu di Scoglio potranno giocare oggi la prima giornata contro il Lecce regolarmente al «Luigi Ferraris».

LOTTO

Table of lottery results including 34th extraction (26 August 1989) for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA. It also includes the ENALOTTO (columnar) results and the monthly draw for September.

Advertisement for the Modena Literary Prize (Premio Letterario Città di Modena), including details on sections, prizes, and submission rules.

Advertisement for Editori Riuniti, featuring a quote by Enrica Collotti Fischel about Gandhi and non-violence.

Advertisement for the Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano, detailing the water treatment plant and bidding process.

Advertisement for the Consorzio Provinciale di Depurazione delle Acque del Nord Milano, detailing the water treatment plant and bidding process.

Al via il Grande calcio

Le paure del commissario tecnico della Nazionale nell'anno del Mondiale «Una stagione troppo piena»

«Dai miei azzurri pretendo un comportamento esemplare e non chiedo agli arbitri nessuna tutela particolare»

Azeglio Vicini, 56 anni Guida la nazionale dal'estate '86

Numeri, miliardi e calendario da shock

Scatta oggi il torneo che porta ai Mondiali Un ritmo frenetico che si concluderà il 29 aprile per consentire alla nazionale una adeguata preparazione...



Campionato carissimo nemico

Sarà un campionato alleato di Vicini e della Nazionale? Il «città» azzurro è diviso tra preoccupazioni e pessimismo. La stagione promette poco di buono...

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA

CESENATICO Un campionato per nemico? Azeglio Vicini spende gli ultimi giorni di vacanza nella sua Cesenatico...

ora possiamo pensare di puntare ad arrivare tra le prime quattro? Preferenze per il sorteggio? «Ci sono le teste di serie e per il momento non ci riguardano, per il resto sono convinto di avere una squadra in grado di fare bene sia con gli sudamericani che con gli europei»...

«I tifosi» e i fautori della «no» e del calcio totale riguar da molto relativamente il «città». «Noi abbiamo una organizzazione di gioco definita si tratta di perfezionarla ma non ci saranno modifiche di fondo...»

«Ma almeno i club saranno alleati? Par di capire che anche qui le intese sono garantite fino al 29 aprile quando finirà il campionato...»

Ginocchio ko Il Milan senza Gullit per due mesi



Il Milan non potrà disporre di Ruud Gullit (nella foto) per almeno sei settimane. È questa la diagnosi affiorata a Bruxelles dopo la visita al ginocchio dell'attaccante olandese...

Coppola «chiude» il caso-Maradona: «Diego torna in settimana»

Diego partirà sicuramente lunedì o martedì ed è sua intenzione rispettare il contratto che lo lega al Napoli. Lo ha dichiarato ieri a Buenos Aires il manager del giocatore, Guillermo Coppola...

Ad Atene guerriglia allo stadio: 45 feriti

Calcio e violenza purtroppo sono tornati ad essere nuovamente sinonimi. Allo stadio olimpico di Atene, durante il derby amichevole Aek-Olympiakos, sono scoppiati violenti scontri...

Oggi a Torino un messaggio di pace «firmato» Stefano Tacconi

Oggi pomeriggio, prima dell'inizio di Juventus-Bologna, Tricella consegnerà al capitano rossoblu Pecci un breve messaggio contro la violenza negli stadi...

Si riapre la polemica tra tv private e Lega calcio

Si riapre la polemica tra le radio e televisioni private e la Lega calcio che ha richiamato all'ordine tutte le emittenti locali (che possono trasmettere servizi in diretta dagli stadi non superiori ai tre minuti)...

A fianco all'arbitro e ai guardalinee un nuovo giudice a bordo campo tra le panchine Il quarto uomo, la quinta colonna

Nella notte da un summit tra Matarrese, il presidente dell'Aia e Gussoni è nato il «quarto uomo» che affiancherà la terza arbitrale e seguirà le gare seduto tra le due panchine...

strada precisa è stato un grande atto di coraggio non solo per aiutare gli arbitri ma per tentare di arginare la violenza che minaccia di distruggere il sistema calcistico...

serali che in qualunque modo possono contribuire a determinare fatti di violenza... con la possibilità di arrivare alla squalifica del campo...

plinare sostituzioni ma soprattutto, stando seduto tra le due panchine, terrà nota di quanto avviene attorno al campo e sugli spalti...

Le dieci regole d'oro per dare scacco matto alla perfida moviola

La scorsa stagione le ammissioni sono state del 52% e le espulsioni del 26%. Tutto fa prevedere una pioggia di cartellini gialli e rossi. Ecco le nuove direttive che scatteranno da oggi:

1) Nessuna discussione arbitri giocatori. È autorizzato a chiedere spiegazioni solo il capitano. 2) Cartellino rosso alla prima entrata inumidita...

Rimini, Meeting dell'«inimicizia» tra Phillips e Scavolini

Doveva essere una festa dell'amicizia anche per il basket, ma ieri a Rimini l'amichevole tra Scavolini e Phillips organizzata nell'ambito del Meeting di Comunione e Liberazione si è trasformata sul parquet in un meeting dell'inimicizia...

LEONARDO IANNACCI

DAL NOSTRO INVIATO FIRENZE Antonio Matarrese non ha esitato a presentarsi mostrando orgoglio e muscoli. «Abbiamo dato dimostrazione di essere a capo di una organizzazione che non ha eguali in Italia»...

ha trovato tutti uniti. Parlando agli arbitri con a fianco Nizola (a volte ostaggio dei presunti) ma anche rappresentante di una Lega che deve svolgere un ruolo importantissimo... «grazie per il suo messaggio»...

trovata la compattezza nell'emergenza mentre Gussoni ha elencato (le riportiamo a parte ndr) le regole «che guideranno gli arbitri in questa stagione ecco l'ultima mossa la creazione del «quarto uomo» che affiancherà l'arbitro e guardalinee per mettere ordine in quel «campo per desti nazione» dove a quanto pare ormai avviene di tutto l'uomo nuovo sarà un guardalinee che agirà come per gli in contin internazionali per disci...

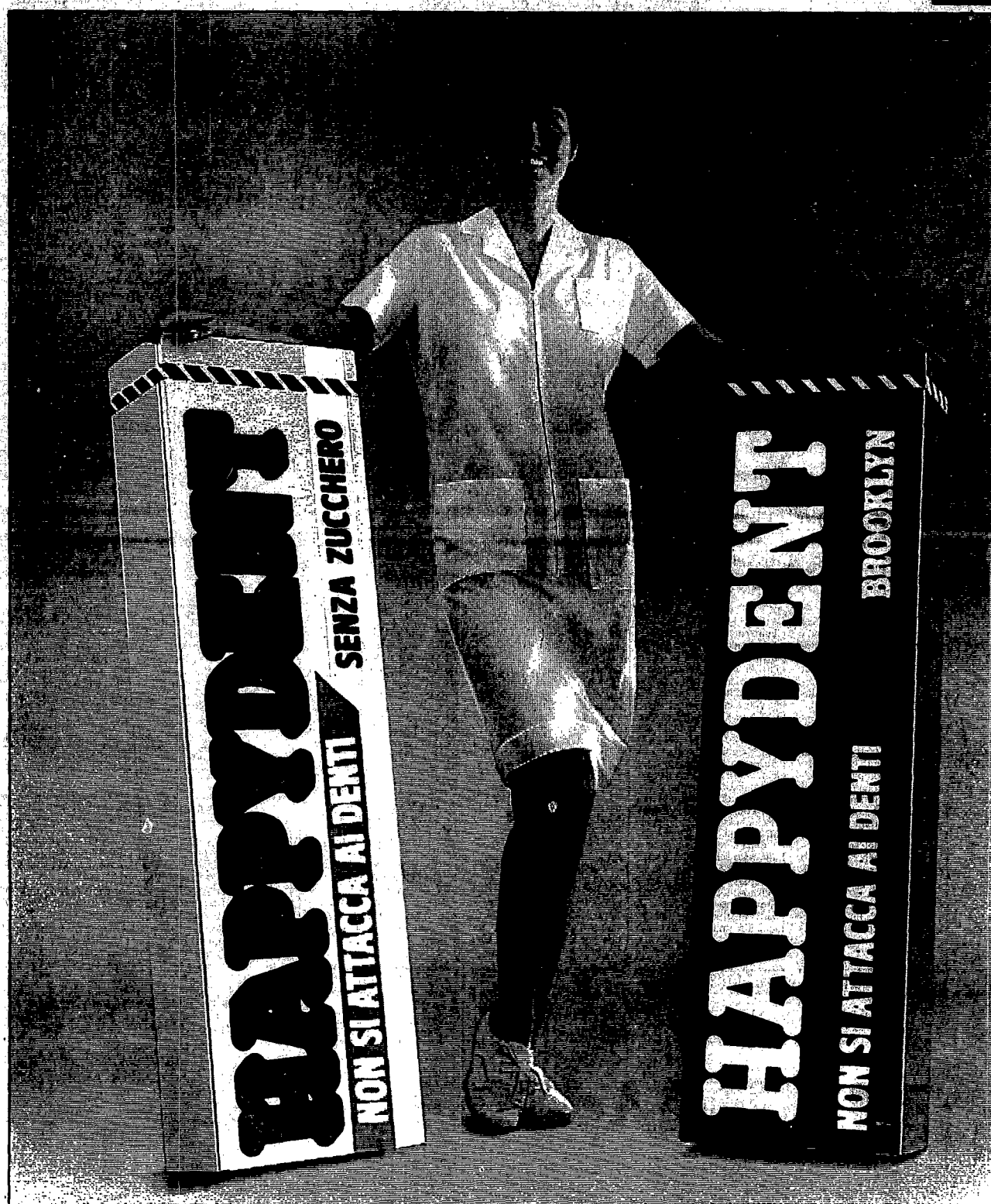
LA DOMENICA DEL PALLONE ORE 16.30

Napoli e Milan senza stranieri ROMA Ascoli Napoli senza tanti protagonisti sul fronte partenopeo oltre a Maradona mancano anche Alemão e Careca impegnati con la nazionale Bersellini fa a meno di Altobelli ancora in disaccordo con la società sull'incontro di lunedì l'incontro decisivo con Roazzi...

Table with columns for football teams: ASCOLI-NAPOLI, BARI-FIorentina, GENOA-LECCE, JUVENTUS-BOLOGNA, UDINESE-ROMA, SERIE B, ATALANTA-VERONA, CESENA-MILAN, INTER-CREMONESE, LAZIO-SAMPDORIA, and PROSSIMO TURNO.

Table titled 'LO SPORT IN TV' listing various sports events and their broadcast times on different channels.

HAPPYDENT 4 VANTAGGI



1 non si attacca ai denti

**IL PRIMO
E L'UNICO**

2 anche senza zucchero

3 mantiene l'alito fresco

4 umidifica la bocca

Happydent
il chewing gum
intelligente.

**CHIEDI AL TUO
DENTISTA**